

# HP OpenView AssetCenter

Versione software: 5.0

---

Finanze

Numero build: 360



# Note legali

## *Garanzie*

Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e servizi HP sono contenute nelle dichiarazioni di garanzia esplicite fornite a corredo di detti prodotti e servizi.

Il contenuto della presente documentazione non può essere in alcun modo interpretato come una garanzia supplementare.

HP non è responsabile per errori od omissioni tecnici o editoriali che possano essere contenuti nella presente documentazione.

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono soggette a modifiche senza preavviso.

## *Nota sulla limitazione dei diritti*

Questo software è confidenziale.

È necessario disporre di una licenza HP valida per detenere, utilizzare o copiare questo programma.

In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale per computer, la documentazione software per computer e i dati tecnici degli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard HP.

## *Copyright*

© Copyright 1994-2006 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

## *Marche*

- Adobe®, Adobe Photoshop® and Acrobat® are trademarks of Adobe Systems Incorporated.
- Corel® and Corel logo® are trademarks or registered trademarks of Corel Corporation or Corel Corporation Limited.
- Java™ is a US trademark of Sun Microsystems, Inc.
- Linux is a U.S. registered trademark of Linus Torvalds
- Microsoft®, Windows®, Windows NT® and Windows® XP are U.S. registered trademarks of Microsoft Corporation.
- Oracle® is a registered US trademark of Oracle Corporation, Redwood City, California.
- UNIX® is a registered trademark of The Open Group.

# Sommario

Introduzione . . . . .	9
A chi è destinato il modulo Finanze . . . . .	9
A cosa serve il modulo Finanze . . . . .	9
Come utilizzare il presente manuale . . . . .	10
<b>Capitolo 1. Valori monetari . . . . .</b>	<b>11</b>
Valute . . . . .	11
Tassi di cambio . . . . .	13
Modifica dei campi monetari . . . . .	15
Regole di conversione tra valute . . . . .	17
Calcolo dei controvalori . . . . .	19
Utilizzazione limitata della gestione multivalute . . . . .	20
<b>Capitolo 2. Spese . . . . .</b>	<b>23</b>
Principi generali delle spese . . . . .	23
Budget . . . . .	28
Centri di costo . . . . .	34
Linee di spesa . . . . .	34
Ventilazione tra centri di costo . . . . .	36
<b>Capitolo 3. Riconciliazione delle immobilizzazioni contabili . . . . .</b>	<b>41</b>

Riconciliazione degli asset del database AssetCenter con le immobilizzazioni contabili . . . . .	41
Descrizione delle immobilizzazioni . . . . .	43
<b>Capitolo 4. Tasse . . . . .</b>	<b>45</b>
Parti del software che implicano l'inclusione di tasse . . . . .	45
Concetti e caso pratico . . . . .	47
Implementazione del calcolo delle tasse . . . . .	51
Impostazione delle tasse collegate alle ubicazioni . . . . .	52
Impostazione della modalità di calcolo delle tasse da versare sugli affitti . . . . .	54
Utilizzo delle tasse nel ciclo d'acquisizione . . . . .	58
<b>Capitolo 5. TCO (Total Cost of Ownership) . . . . .</b>	<b>61</b>
Principi generali . . . . .	61
Impostazione del calcolo del TCO . . . . .	63
Visualizzazione del TCO in AssetCenter . . . . .	67
Generazione delle linee di spesa computate nel TCO . . . . .	72
<b>Capitolo 6. Rifatturazione . . . . .</b>	<b>77</b>
Prerequisiti . . . . .	77
Funzionamento generale . . . . .	77
Creazione di un sistema di rifatturazione . . . . .	78
Impostazione obbligatoria dei centri di costo e delle voci analitiche di riferimento . . . . .	79
Elaborazione degli eventi di rifatturazione non risolti . . . . .	79
Programmazione dell'attivazione di una regola di rifatturazione . . . . .	80
Esempio pratico 1: rifatturazione dell'installazione e del trasferimento di un computer . . . . .	81
Esempio pratico 2: ventilazione della rifatturazione . . . . .	88
Esempio pratico 3: attivazione programmata di una regola di rifatturazione . . . . .	92
<b>Capitolo 7. Glossario . . . . .</b>	<b>97</b>
Spese . . . . .	97
Ammortamenti . . . . .	102
Tasse . . . . .	103
TCO . . . . .	104
Rifatturazione . . . . .	104
<b>Indice . . . . .</b>	<b>107</b>

---

# Elenco delle figure

2.1. Budget: composizione . . . . .	24
2.2. Budget: nomenclatura . . . . .	25
2.3. Centro di budget: struttura . . . . .	26
2.4. Centri di budget e budget: articolazione . . . . .	27
2.5. Ventilazione tra centri di costo . . . . .	37
5.1. Calcolo del TCO - date computate . . . . .	68



---

# Elenco delle tabelle

4.1. Automatismi sulle tasse . . . . .	60
5.1. TCO - moduli necessari . . . . .	63



---

# Introduzione

---

## A chi è destinato il modulo Finanze

Il modulo Finanze è destinato soprattutto alle aziende che desiderano monitorare le spese.

In genere è gestito dalle seguenti figure:

- Responsabile finanziario
- Amministratore

---

## A cosa serve il modulo Finanze

Il modulo Finanze consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Elaborare i budget
- Monitorare le spese
- Monitorare le immobilizzazioni
- Generare le fatture interne

La gestione di questi elementi consente di:

- Sapere come viene utilizzato il capitale
- Ottimizzare i costi

---

## Come utilizzare il presente manuale

### **Capitolo Valori monetari**

Per includere valute e tassi di cambio

### **Capitolo Spese**

Per monitorare le spese in base ai budget

### **Capitolo Riconciliazione delle immobilizzazioni contabili**

Per monitorare le immobilizzazioni

### **Capitolo Tasse**

Per integrare le tasse ai flussi finanziari

### **Capitolo TCO (Total Cost of Ownership)**

Per calcolare il TCO

### **Capitolo Rifatturazione**

Per automatizzare la rifatturazione in AssetCenter

### **Capitolo Glossario**

La terminologia specifica al modulo Finanze è specialistica. Il glossario proposto contiene i termini chiave del software AssetCenter.

Si consiglia di consultare il glossario per comprendere con precisione il significato di questi termini.

# 1 Valori monetari

Ogni valore monetario può essere immesso nella valuta desiderata, purché questa valuta sia stata precedentemente definita in AssetCenter e che siano stati definiti i tassi di cambio tra valute.

Con AssetCenter è possibile visualizzare i controvalori in altre valute.

La gestione multivaluta dei valori monetari tramite AssetCenter consiste nel:

- definire le valute,
- definire i tassi di cambio,
- compilare i campi monetari (AssetCenter calcola automaticamente i controvalori).

---

## Valute

Si consiglia di definire le valute durante la fase di installazione di AssetCenter.

Il collegamento **Finanze/Valute/Valute** del browser consente di accedere alla tabella delle valute.

Nei dettagli delle valute è possibile impostare una nuova valuta compilando tre campi che ne precisano il nome, la descrizione e il simbolo.

I dettagli contengono inoltre due campi che consentono di definire il formato degli importi espressi in una valuta:

- Il campo **Precisione (Nome SQL: sPrecision)** fissa il numero di decimali degli importi.

- Il campo **Posizione del simbolo (Nome SQL: seSymbolPos)** indica la posizione del simbolo della valuta rispetto all'importo.

## Valute particolari

È possibile definire tutte le valute desiderate. Alcune di queste valute sono considerate valute particolari:

- Valute predefinite
- Valute di riferimento
- Valuta Euro

### Valuta predefinita

La valuta predefinita viene applicata automaticamente ai campi monetari ai quali l'utente non associa alcuna valuta.

La valuta predefinita valida per il database è unica e viene impostata selezionando la casella di controllo **Valuta predefinita** (bDefCur) nei dettagli di una valuta.

La valuta predefinita utilizzata dai dipendenti è definita dal campo **Valuta predefinita (nome SQL: DefCurrency)** nella scheda **Finanze** dei dettagli dei singoli dipendenti. La valuta predefinita a livello di utente sostituisce la valuta predefinita valida per il database.

In altri termini, ai campi monetari senza valuta associata viene applicata la valuta predefinita per il database (nel caso in cui non vi siano valute predefinite a livello dell'utente).

### Valute di riferimento

È possibile fissare fino a due valute di riferimento per le quali i controvalori verranno calcolati automaticamente.

A questo scopo, attivare le caselle **Valuta di riferimento 1** (bRefCur1) o **Valuta di riferimento 2** (bRefCur2) nei dettagli di una valuta.

---

#### **ATTENZIONE:**

Si consiglia di scegliere le valute di riferimento prima di salvare i dati nel database di AssetCenter. In effetti, se si definiscono le valute di riferimento dopo aver aggiunto dei record al database, i controvalori monetari di questi record non verranno aggiornati.

---

## Valuta Euro

Se si desidera gestire le conversioni da o verso alcune valute della zona Euro, è necessario impostare la valuta "Euro" mediante il collegamento **Finanze/Valute/Valute** del browser.

---

### **IMPORTANTE:**

Il valore del campo **Nome (nome SQL: Name)** della valuta "Euro" deve essere imperativamente "EUR".

---

---

## Tassi di cambio

Per accedere alla tabella dei tassi di cambio, utilizzare il collegamento **Finanze/Valute/Tassi di cambio**.

Un tasso di cambio comporta le seguenti informazioni:

- la data del tasso, ossia la data a partire dalla quale viene applicato;
- la valuta d'origine;
- la valuta di destinazione (verso la quale viene effettuata la conversione);
- il valore del tasso di cambio;
- il valore del tasso inverso;
- l'appartenenza della valuta di destinazione alla zona Euro.

## Immissione dei tassi di cambio

È possibile immettere i tassi di cambio progressivamente, a seconda delle proprie esigenze, oppure è possibile importarli dal file dei dati finanziari.

### Tassi inversi

Quando si immette il tasso di cambio di una valuta A rispetto a una valuta B, AssetCenter calcola automaticamente il tasso di cambio inverso della valuta B verso la valuta A.

Se si modifica leggermente il tasso di conversione (scarto inferiore o uguale all'1%), AssetCenter non ricalcola il rispettivo tasso inverso. Per ottenere un valore preciso, sarà quindi necessario modificare leggermente anche il tasso di cambio inverso.

Se invece si modifica il tasso di cambio in maniera più marcata (scarto imperativamente superiore all'1%), AssetCenter ricalcola il tasso inverso.

*Esempio*

Il tasso di cambio tra due valute A e B equivale a 2. AssetCenter calcola automaticamente il tasso inverso, che in questo caso equivale a 0,5.

- Se il tasso inverso viene leggermente modificato, come ad esempio:  
tasso inverso = 0,505  
il tasso di cambio non viene modificato.
- Invece se il tasso di cambio subisce una variazione più significativa, come ad esempio:  
tasso inverso = 0,51  
il tasso di cambio viene ricalcolato:  
tasso di cambio A verso B = 1,960784

### Caso della zona Euro

L'entrata in vigore della zona Euro a partire dal primo gennaio 1999 ha avuto alcune conseguenze sui tassi di cambio. Sono autorizzati unicamente i seguenti tassi di cambio:

- I tassi di cambio dell'Euro nei confronti di valute della zona Euro.  
AssetCenter permette di gestire le particolarità dei tassi di cambio associati alle valute della zona Euro. Se si seleziona la casella di controllo **Fa parte della zona Euro** (bInEuroZone) nei dettagli di un tasso di cambio:
  - il campo **Valuta d'origine (nome SQL: SrcCurrency)** indica la valuta Euro e non è modificabile;
  - il campo **Valuta di destinazione (nome SQL: TargetCurrency)** autorizzerà solo valute della zona Euro;
  - è possibile immettere il tasso di conversione dell'Euro nella valuta della zona Euro, ma non il tasso inverso;

---

#### IMPORTANTE:

Dall'entrata in vigore della zona Euro, i tassi di conversione di una valuta della zona Euro nei confronti dell'Euro non hanno più alcun senso. Vengono quindi utilizzati unicamente i tassi di conversione dell'Euro nei confronti delle valute della zona Euro.

- I tassi di cambio di una valuta esterna alla zona Euro nei confronti dell'Euro e i rispettivi tassi inversi.

---

#### IMPORTANTE:

Dall'entrata in vigore della zona Euro, i tassi di conversione tra una valuta esterna alla zona Euro e una valuta della zona Euro (ad eccezione dell'Euro) sono obsoleti.

---

- I tassi di cambio tra due valute esterne alla zona Euro.

### Raccomandazioni

Per facilitare la ricerca dei tassi di cambio esistenti tra due valute e l'identificazione dei tassi da utilizzare per il calcolo dei controvalori, si raccomanda di immettere i tassi di cambio tra due valute A e B sempre nello stesso senso.

---

## Modifica dei campi monetari

Esempio di campo monetario: collegamento **Finanze/ Linee di spesa**, dettagli di una linea di spesa, campo **Avere** (mCredit).

### Inserimento dell'importo e della valuta

#### Client Windows

- 1 Posizionare il cursore nell'area di modifica del campo monetario.
- 2 Immettere un importo e la valuta nella quale è espresso.  
Fare clic sull'icona  del campo monetario per scegliere la valuta.

---

#### **NOTA:**

Se non viene immessa nessuna valuta, verrà applicata la valuta predefinita.

---

#### **SUGGERIMENTO:**

Il menu di scelta rapida **Configura l'oggetto** consente di configurare un campo monetario attribuendogli un importo e una valuta predefiniti. Sarà possibile verificare i valori specifici immessi per la valuta dai dettagli di quest'ultima.

Le frecce a destra di un campo monetario o quelle della tastiera consentono di aumentare o ridurre l'importo selezionato.

#### Client Web

- 1 Posizionare il cursore nell'area di modifica del campo monetario.
- 2 Immettere l'importo e selezionare la valuta dall'elenco a discesa a destra dell'importo.

---

 **NOTA:**

Se non si immette nessuna valuta, verrà applicata la valuta predefinita.

---

## Menu di scelta rapida **Converti in**

---

 **ATTENZIONE:**

Questa funzione è disponibile nel client Windows, ma non nel client Web.

La seguente procedura consente di convertire un importo in un'altra valuta:

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un campo monetario.
- 2 Selezionare la voce **Converti in** dal menu di scelta rapida.
- 3 Selezionare la valuta adeguata dall'elenco di valute visualizzato.
- 4 L'importo viene convertito e visualizzato nella valuta che è stata selezionata.

I meccanismi di calcolo sono simili a quelli del calcolo dei controvalori. AssetCenter seleziona automaticamente i tassi di conversione in vigore.

Per ulteriori informazioni sull'argomento: ► [Regole di conversione tra valute](#) [pag. 17].

## Informazioni di un campo monetario

---

 **ATTENZIONE:**

Questa funzione è disponibile nel client Windows, ma non nel client Web.

- Il campo monetario con nome SQL "mXXX", visibile in alcune finestre, contiene l'importo immesso.  
Per ogni campo monetario, esistono quattro sottocampi:
- Il campo con nome SQL "XXXCur" contiene la valuta associata all'importo (fare clic su .
- I due campi con nome SQL "mXXXRef1" e "mXXXRef2" contengono i controvalori espressi nelle valute di riferimento (fare clic su .
- Il campo con nome SQL "dtXXXCv" contiene la data di conversione (fare clic su .

Ad esempio, se il prezzo di acquisto di un asset è di 1000 euro e la data di conversione è il 1ottobre 2006:

- **Price** contiene 1000.
- **PriceCur** contiene Euro.
- **PriceRef1** e **PriceRef2** contengono i controvalori.
- **dtPriceCv** contiene la data 1 ottobre 2006.

---

## Regole di conversione tra valute

Per convertire un importo in un'altra valuta è necessario un tasso di cambio da applicare al momento della conversione.

Questa sezione descrive le regole di selezione e di utilizzo dei tassi di cambio, regole che variano a seconda delle valute da convertire.

### Specificità della zona Euro

Per convertire un importo espresso in valuta A in una valuta B appartenente alla zona Euro, è necessario:

- 1 Convertire la somma in Euro.
- 2 Quindi convertire la somma in Euro nella valuta B.

Se i tassi di cambio sono già stati compilati con i tassi di conversione appropriati, AssetCenter effettua le conversioni rispettando le regole di calcolo legali.

### Se le due valute appartengono alla zona Euro

Per convertire un importo espresso in una valuta A in una valuta B quando entrambe le valute appartengono alla zona Euro:

- 1 AssetCenter converte l'importo espresso nella valuta A in Euro, tramite il seguente calcolo:
  - utilizza il valore inverso del tasso di conversione dell'Euro nei confronti della valuta A;
  - arrotonda il risultato a 3 decimali.
- 2 Quindi AssetCenter converte l'importo espresso in Euro nella valuta B, tramite il seguente calcolo:
  - Utilizza il tasso di conversione dell'Euro nella valuta B.
  - Arrotonda il risultato in base al numero di decimali specificato nei dettagli della valuta B.

## Se solo una delle due valute appartiene alla zona Euro

La valuta appartenente alla zona Euro è la valuta di destinazione

Se la valuta A non fa parte della zona Euro e la valuta B fa parte della zona Euro, per convertire un importo espresso in valuta A in una valuta B:

- 1 AssetCenter converte l'importo espresso in valuta A in Euro, tramite il seguente calcolo:
  - Utilizza il tasso di cambio della valuta A nei confronti dell'Euro alla data di conversione oppure il tasso inverso del tasso di cambio dell'Euro nei confronti della valuta A.
  - Arrotonda il risultato a 3 decimali.
- 2 Quindi AssetCenter converte l'importo espresso in Euro nella valuta B, tramite il seguente calcolo:
  - Utilizza il tasso di conversione dell'Euro nei confronti della valuta B.
  - Arrotonda il risultato al numero di decimali specificato nei dettagli della valuta B.

La valuta appartenente alla zona Euro è la valuta d'origine

Se la valuta A rientra nella zona Euro e la valuta B non fa parte della zona Euro, per convertire un importo espresso nella valuta A in una valuta B:

- 1 AssetCenter converte l'importo espresso nella valuta A in Euro, tramite il seguente calcolo:
  - Utilizza il valore inverso del tasso di conversione dell'Euro nei confronti della valuta A.
  - Arrotonda il risultato a 3 decimali.
- 2 Quindi AssetCenter converte l'importo espresso in Euro nella valuta B, tramite il seguente calcolo:
  - Utilizza il tasso di conversione dell'Euro nei confronti della valuta B.
  - Arrotonda il risultato al numero di decimali specificato nei dettagli della valuta B.

## Se entrambe le valute non appartengono alla zona Euro

Per selezionare il tasso di cambio adeguato tra una valuta A e una valuta B, AssetCenter si serve della data di conversione e si basa sulle seguenti regole:

- Se alla data di conversione esiste un tasso di cambio definito tra le valute A e B in cui A è la valuta d'origine e B la valuta di destinazione, AssetCenter utilizza questo tasso.
- Altrimenti, se alla data di conversione esiste un tasso di conversione tra le valute A e B in cui B è la valuta d'origine e A la valuta di destinazione, AssetCenter utilizza il tasso inverso del tasso di cambio. È indicato nel

campo "1 A = x B" dei dettagli del tasso di cambio della valuta B rispetto alla valuta A.

- In caso contrario, AssetCenter non calcola nessun controvalore.

Esempio:

- Il tasso di cambio della valuta A sulla valuta B il 1 luglio 2006 è "1 A = 6 B".
- Il tasso di cambio della valuta B sulla valuta A il 1 agosto 2006 è "1 B = 0,2 A".
- Il 1 settembre 2006, per convertire 100 A nella valuta B, AssetCenter utilizzerà il tasso di cambio "1 A = 6 B", ottenendo come risultato 600 B.

---

## Calcolo dei controvalori

Questa sezione descrive in modo dettagliato i seguenti punti:

- Principio
- Data di conversione
- Aggiornamento

### Principio

Appena viene immesso un importo, AssetCenter calcola automaticamente i controvalori nelle valute di riferimento.

Il calcolo automatico dei controvalori utilizza:

- la data di conversione;
- i tassi di cambio, in vigore a tale data, tra la valuta dell'importo immesso e le valute di riferimento.

### Visualizzazione dei controvalori

---



#### ATTENZIONE:

Questa funzione è disponibile nel client Windows, ma non nel client Web.

---

È sufficiente fare clic sull'icona  a destra di un importo per visualizzare la finestra dei valori in valuta che indica la data di conversione, l'importo e i controvalori espressi nelle valute di riferimento.

## Data di conversione

La data di conversione determina il tasso di cambio da applicare.

Ad ogni valore di tipo monetario (importo) viene associata una data di conversione (memorizzata nel campo con nome SQL "dtxxxCv").

È possibile associare una data di conversione predefinita affinché questo campo venga compilato automaticamente non appena definito l'importo. Ciò consente, ad esempio, di associare al prezzo di un asset una data di conversione corrispondente alla data d'acquisto dell'asset stesso.

Per impostazione predefinita, la data di conversione associata a tutti i valori monetari è la data corrente. Per definire i valori predefiniti delle date di conversione associate ai valori monetari, utilizzare AssetCenter Database Administrator.

## Aggiornamento dei valori di tipo monetario

Se si aggiornano i controvalori e in seguito si modifica un valore di tipo monetario, le modifiche apportate ai controvalori non verranno conservate.

AssetCenter aggiorna i controvalori archiviati nel database:

- quando si modificano i tassi di cambio;
- quando le date di conversione vengono calcolate mediante script e se i valori dei campi usati in questi script vengono modificati.

Non esistono meccanismi automatici che ripercuotino queste modifiche sui controvalori.

Tuttavia, è possibile rimediare impostando degli schemi di workflow, ad esempio.

---

## Utilizzazione limitata della gestione multivalute

Se non si desidera utilizzare tutte le funzionalità della gestione multivalute, si hanno due possibilità:

- Non si definisce nessuna valuta. In tal caso:
  - I valori monetari contengono solamente importi senza valuta.
  - Il formato dei valori di tipo monetario rispetta il formato definito nel pannello di controllo di Windows (esempio per Windows 2000: scheda **Valuta** del menu **Impostazioni internazionali**). Un comando specifico facilita l'immissione degli importi.
  - Gli altri quattro campi (valuta, due controvalori, data di conversione) associati a un campo monetario rimangono vuoti nel database.
- Oppure si creano valute senza definire nessuna valuta di riferimento. In tal caso:

- Si può definire un formato diverso per valuta.
- Nel database, un campo contiene un valore di tipo monetario, un altro contiene la valuta e gli altri tre campi in cui sono memorizzati i controvalori e la data di conversione non sono compilati.



## 2 Spese

Il presente capitolo descrive come gestire le spese con AssetCenter.

---

### Principi generali delle spese

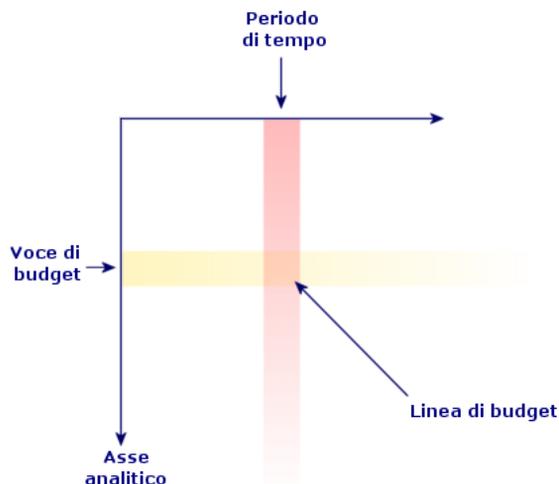
Questa sezione illustra l'ambiente di lavoro associato alla gestione delle spese.

#### Introduzione ai budget

I budget rappresentano la previsione delle entrate e delle uscite in un dato periodo (in genere si tratta dell'anno successivo) per ognuna delle voci di budget prese in considerazione. Di conseguenza, i budget sono impostati su due assi:

- 1 Un asse temporale, suddiviso secondo le regole di follow-up e di reporting proprie all'azienda (per trimestre, semestre, mese, ecc...).
- 2 Un asse analitico che raggruppa le varie voci di budget identificate nell'azienda.

Figura 2.1. Budget: composizione



---

 **NOTA:**

È possibile immaginare un budget come uno schema a due dimensioni in cui:

- Una colonna rappresenta un periodo di tempo (ad esempio: Primo Trimestre, Secondo Trimestre, ecc.).
- Una linea corrisponde a una suddivisione per voce di budget (ad esempio: Trasferte interne, Trasferte estere, Consulting, ecc.).
- Una cella contenente un importo corrisponde a una linea di budget (ad esempio: l'importo anticipato per le trasferte del primo trimestre è di 10.000 euro). Da un punto di vista contabile, l'importo della linea di budget viene chiamato accantonamento: rappresenta una somma da allocare.

---

Per ragioni di nomenclatura e di organizzazione vengono introdotte le seguenti nozioni:

- Sull'asse analitico:
  - Una voce di budget è composta da una o più voci analitiche. Continuando con l'esempio precedente, la voce di budget Trasferte interne può riunire le voci analitiche Missioni in Italia, Missioni all'estero.

- Una classificazione di budget raggruppa più voci di budget. Ad esempio, la classificazione Trasferte può riunire le voci di budget Trasferte interne e Trasferte esterne.

---

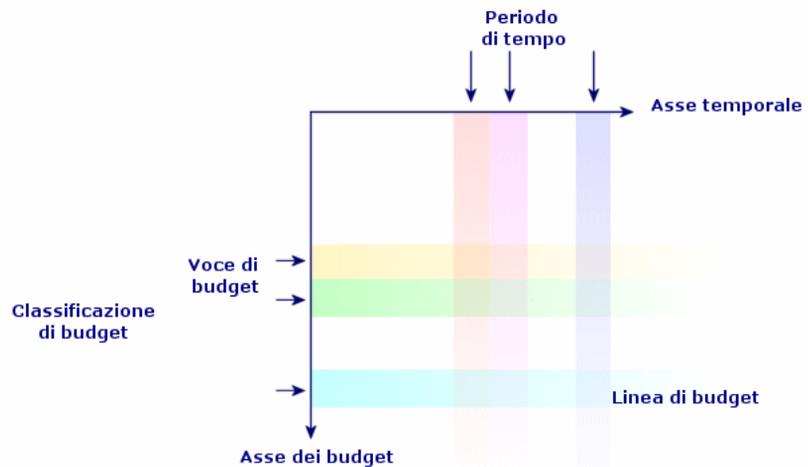
 **NOTA:**

Si raccomanda di fare in modo che una classificazione di budget riunisca (tramite le voci di budget) l'integralità delle voci analitiche. In caso contrario, alcune delle uscite o entrate previste non verranno prese in conto nel budget. AssetCenter non effettua controlli su questa regola contabile.

---

- Sull'asse temporale:
  - Una suddivisione temporale è il raggruppamento dei periodi temporali definiti all'interno dell'azienda.
  - Le suddivisioni temporali a loro volta sono raggruppate in un esercizio che generalmente copre un intero anno (solare, fiscale o di esercizio, a seconda dei casi).

Figura 2.2. Budget: nomenclatura



In genere, a livello aziendale i budget sono definiti su un esercizio della durata di un anno. Tuttavia, esiste sempre una struttura più durevole che riunisce i budget annuali, come illustrato nello schema seguente. Un centro di budget corrisponde molto spesso a uno dei servizi dell'azienda.

Figura 2.3. Centro di budget: struttura

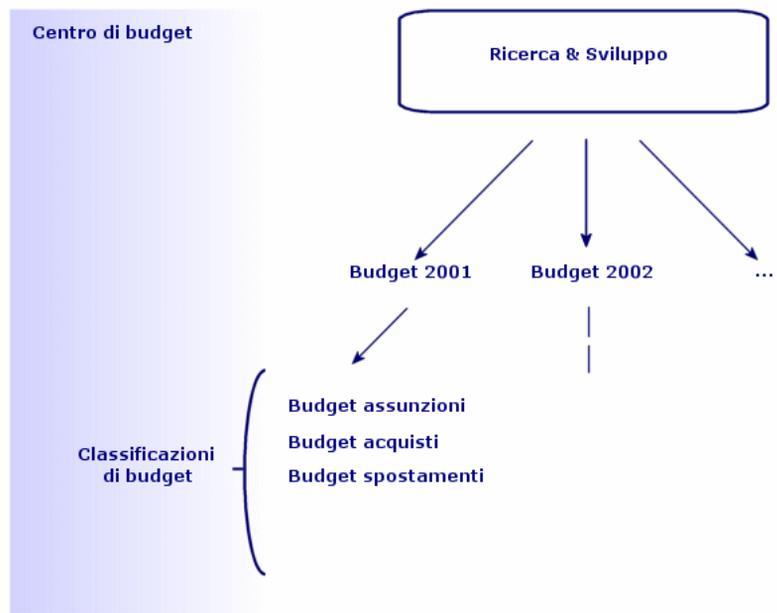
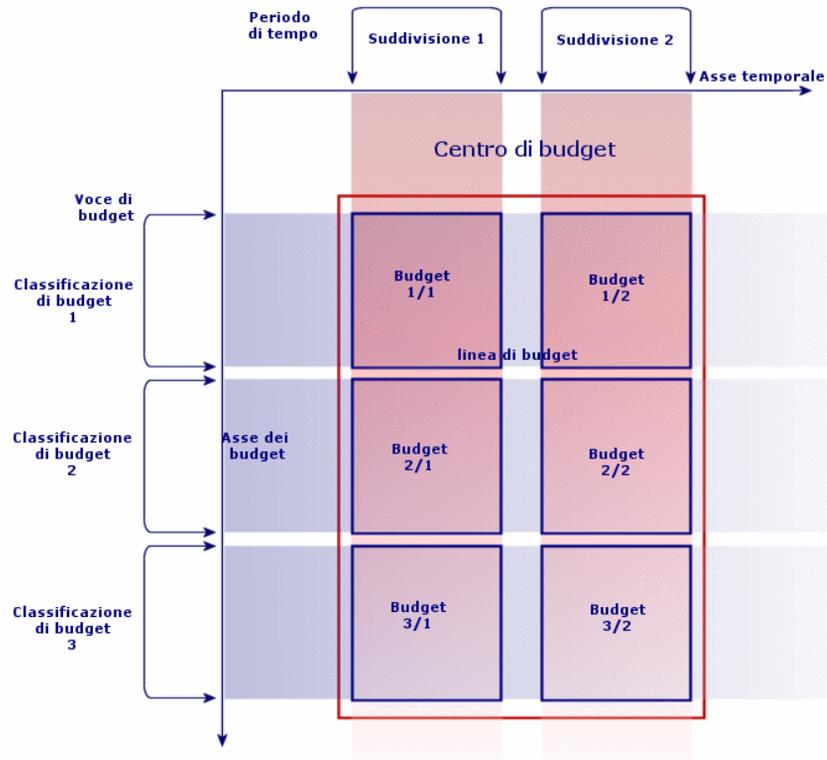


Figura 2.4. Centri di budget e budget: articolazione



Teoricamente è possibile assimilare un centro di budget a un centro di costo: la loro durata è indeterminata ma gli elementi che li compongono sono strettamente legati a periodi temporali.

### Introduzione ai centri di costo

Un centro di costo serve a raggruppare l'insieme delle spese effettuate da un'unità aziendale (un servizio, ecc.).

Per poter implementare la gestione delle risorse finanziarie (budget), è necessario assegnare ogni centro di costo a un centro di budget.

---

## Budget

Questa sezione costituisce un'introduzione pratica all'utilizzo dei budget in AssetCenter.

### Metodologia di implementazione

Di seguito è illustrata una metodologia di implementazione di un sistema di budget in AssetCenter. Ovviamente, a seconda delle specificità di ogni azienda, è possibile optare per una strategia diversa. In tal caso, è necessario seguire alla lettera le seguenti raccomandazioni:

- È assolutamente necessario creare tutti gli elementi che strutturano la gestione dei budget, sia che dipendano dall'asse temporale (Esercizio, Suddivisioni e Periodi) o da quello analitico (Classificazioni di budget, Voci di budget e Voci analitiche).
- Ogni classificazione di budget deve includere tutte le voci analitiche definite.

La metodologia qui di seguito illustrata comporta le seguenti fasi:

- Creazione delle informazioni relative all'asse temporale nel seguente ordine:
  - 1 Esercizi
  - 2 Suddivisioni temporali
  - 3 Periodi temporali
- Creazione delle informazioni relative all'asse analitico nel seguente ordine:
  - 1 Voci analitiche
  - 2 Classificazioni di budget
  - 3 Voci di budget
- Creazione dei centri di budget
- Creazione dei budget

### Esempio pratico

In questo esempio la società Software, specializzata nell'ideazione di software, procede all'implementazione della gestione finanziaria della divisione Ricerca e Sviluppo con AssetCenter. In base alle regole applicate a livello aziendale, la suddivisione temporale è definita nel modo seguente:

- Un periodo temporale corrisponde a un trimestre.
- Una suddivisione temporale corrisponde a un anno.
- L'esercizio copre l'anno fiscale in corso.

L'esempio pratico prenderà in conto solamente la creazione di un budget per le trasferte professionali. Il contesto è il seguente:

- Le trasferte possono aver luogo in Italia o all'estero.

- Per l'Italia le trasferte possono avere come destinazione Milano o Roma. Per l'estero le trasferte prevedono o Parigi o Londra.

Da questo contesto si possono dedurre le seguenti informazioni utili per l'implementazione:

- Le voci analitiche elementari sono: Trasferte Roma, Trasferte Milano, Trasferte Parigi, Trasferte Londra.
- Le voci di budget saranno: Trasferte Italia (che includono Trasferte Roma e Trasferte Milano), Trasferte Estero (che includono Trasferte Parigi e Trasferte Londra).
- La classificazione di budget è Trasferte.

A questo punto è possibile procedere alla realizzazione del sistema in AssetCenter.

### Creazione dell'asse temporale

In questa fase si creerà l'esercizio, la suddivisione temporale e i periodi temporali per l'esempio pratico. La procedura che segue ne illustra la creazione in dettaglio:

- 1 Visualizzare gli esercizi fiscali (collegamento **Finanze/Esercizi** del browser).
- 2 Fare clic su **Nuovo** e creare un nuovo record con i seguenti valori:

Campo	Valore
Nome	Anno Fiscale 2006
Inizio (scheda Generale)	1 gennaio 2006
Fine (scheda Generale)	31 dicembre 2006

- 3 Confermare la creazione (pulsante **Crea** del client Windows o **Salva** del client Web).
- 4 Selezionare la scheda **Suddivisioni**. L'esercizio appena creato non contiene per il momento alcuna suddivisione.
- 5 Aggiungere una suddivisione all'esercizio creato (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).
- 6 Immettere il valore *2006* come Nome per la suddivisione.
- 7 Aggiungere la suddivisione (pulsante **Aggiungi** del client Windows o **OK** del client Web).
- 8 Salvare le modifiche apportate all'esercizio fiscale (pulsante **Modifica** del client Windows o **Salva** del client Web).
- 9 Visualizzare i dettagli della suddivisione *2006* nella scheda **Suddivisioni** dei dettagli dell'esercizio.

- 10 Sarà necessario ora creare i periodi associati alla suddivisione. Secondo i dati dell'esempio, questi periodi corrispondono a trimestri. Sarà quindi necessario creare quattro periodi diversi.
- 11 Selezionare la scheda **Periodi**.
- 12 Aggiungere un periodo (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).
- 13 Completare i seguenti campi:

Campo	Valore
Nome	Trimestre 1
Dal	1 gennaio 2006
Al	31 marzo 2006

- 14 Aggiungere il periodo (pulsante **Aggiungi** del client Windows o **OK** del client Web).
- 15 Ripetere le fasi da 9 a 11 per creare i periodi Trimestre 2, Trimestre 3 e Trimestre 4.
- 16 La creazione dell'asse temporale del budget è stata ultimata.

### Creazione dell'asse analitico

In questa fase verranno creati i tre tipi di elementi che strutturano il budget: le voci analitiche, le voci di budget, le classificazioni di budget. La procedura di seguito ne illustrata in dettaglio la creazione:

- 1 Visualizzare le voci analitiche (collegamento **Gestione parco/Voci analitiche** del browser).
- 2 Creare quattro voci analitiche con Nome: *Trasferte Roma*, *Trasferte Milano*, *Trasferte Parigi*, *Trasferte Londra*.
- 3 Visualizzare le classificazioni di budget (collegamento **Finanze/Classificazioni di budget** del browser).
- 4 Creare un nuovo record il cui Nome è *Trasferte*.
- 5 Nella scheda **Voci di budget**, aggiungere una voce di budget alla nuova classificazione creata.
- 6 Immettere il valore *Trasferte Italia* nel campo **Nome**.
- 7 Convalidare l'aggiunta della voce di budget (pulsante **Aggiungi** del client Windows oppure **OK** del client Web).
- 8 Tornare alla finestra delle classificazioni di budget, convalidare le modifiche (pulsante **Modifica** del client Windows o **Salva** del client Web).
- 9 Selezionare *Trasferte Italia* dall'elenco delle voci di budget e visualizzarne i dettagli.

- 10 Fare clic sulla scheda **Voci analitiche** e aggiungere in sequenza le voci analitiche *Trasferte Roma* e *Trasferte Milano* tramite il pulsante . Fare clic su **Modifica** per convalidare le modifiche.
- 11 Ripetere le fasi da 5 a 8 per la voce di budget *Trasferte Estero*, a cui dovranno essere aggiunte le voci analitiche *Trasferte Parigi* e *Trasferte Londra*.
- 12 L'asse analitico del budget è stato creato.

### Creazione del centro di budget

In questa fase, si creerà il centro di budget *Ricerca e Sviluppo* per l'esempio pratico. La procedura di seguito ne illustrata in dettaglio la creazione:

- 1 Visualizzare i centri di budget (collegamento **Finanze/Centri di budget** del browser).
- 2 Fare clic sul pulsante **Nuovo** e immettere il valore *Ricerca e Sviluppo* nel campo **Nome**.
- 3 Creare il record (pulsante **Crea**).
- 4 Fare clic sulla scheda **Centri di costo** quindi aggiungere un centro di costo le cui spese verranno attribuite al centro di budget *Ricerca e Sviluppo* (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web). Selezionare il centro di costo *Operazioni* presente per impostazione predefinita nel database di dimostrazione di AssetCenter, quindi convalidare questa selezione (pulsante **Seleziona** del client Windows o **Aggiungi** del client Web).

### Creazione del budget

In questa fase si creerà il budget *Trasferte* per l'esempio pratico. La procedura di seguito ne illustrata in dettaglio la creazione:

- 1 Sempre nei dettagli del centro di budget *Ricerca e Sviluppo*, selezionare la scheda **Budget** ed aggiungere un budget (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).
- 2 Immettere i seguenti valori relativi al budget:

Campo	Valore
Nome	Trasferte professionali
Suddivisione	Anno Fiscale 2006
Classificazione	Trasferte

- 3 Aggiungere il budget (pulsante **Aggiungi** del client Windows o **OK** del client Web).
- 4 A questo punto, il budget è creato. Rimane solo da immettere le linee di budget, ossia gli importi delle entrate e delle uscite anticipate per ogni voce del budget e per ogni periodo. Visualizzare i dettagli del budget budget *Trasferte professionali* appena aggiunto e selezionare la scheda **Linee**.

- 5 Si desidera effettuare degli accantonamenti per le due voci di budget *Trasferte Italia* e *Trasferte Estero* in previsione degli importi che verranno effettivamente spesi nel corso dell'esercizio 2006. Aggiungere una linea al budget (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).
  - 6 Creare tutte le linee di budget desiderate facendo attenzione a completare i campi obbligatori **Periodo** (nell'esempio Trimestre 1, Trimestre 2, Trimestre 3 o Trimestre 4), **Voce di budget** (Trasferte Italia o Trasferte Estero) e **Nome** (per identificare la linea di budget è possibile utilizzare lo stesso nome della voce di budget selezionata). Inserire anche un importo nel campo relativo all'accantonamento.
- 

 **NOTA:**

Ogni budget possiede un campo **Stato** che consente di specificare se il budget è *In preparazione*, *Convalidato* o *Concluso*. Questo valore ha scopo puramente informativo e non è associato a nessuna elaborazione automatica di AssetCenter.

---

- 7 Client Windows (non disponibile nel client Web): in questa fase è possibile ottenere un'anteprima del budget facendo clic sul pulsante **Follow-up** nella finestra del budget. La procedura guidata così visualizzata contiene un riepilogo delle linee di budget immesse e una rappresentazione grafica degli accantonamenti.

## Follow-up di budget

Dopo aver elaborato una struttura di budget, AssetCenter consente di effettuare il follow-up delle spese preventivate all'interno di un budget. Il meccanismo è il seguente:

- Tutte le spese comportano in teoria la creazione delle linee di spesa corrispondenti.
- 

 **NOTA:**

Alcune elaborazioni automatiche di AssetCenter, come il ciclo degli acquisti o la rifatturazione, provocano la creazione, la modifica o la ventilazione delle linee di spesa. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultare i manuali che descrivono queste funzionalità (quali Acquisti, Contratti, ecc...) e il paragrafo [Linee di spesa](#) [pag. 34] del presente manuale.

---

- Le linee di spesa comportano:
  - Un importo

- Una data di spesa (da cui si deduce il periodo temporale per la spesa)
- Una voce analitica (da cui si deduce la voce di budget della spesa)
- Un centro di costo per l'imputazione della spesa
- Il rispettivo stato (In previsione, Realizzata, Realizzata o Convalidata)

Queste informazioni consentono di dedurre la linea di budget e il budget associati alla spesa.

- Client Windows (non disponibile nel client Web): facendo clic su **Follow-up** nei dettagli di un budget, una procedura guidata visualizza un grafico che riepiloga il rapporto tra le spese effettuate e l'accantonamento nel budget. Questo grafico appare solo se la procedura guidata è visualizzata a pieno schermo.

### Esempio di follow-up

Nell'esempio pratico descritto in precedenza, sarà necessario creare tre linee di spesa:

- 1 Visualizzare le linee di spesa (collegamento **Finanze/Linee di spesa** del browser).
- 2 Creare tre linee di spesa immettendo i valori riportati nella tabella qui sotto (scegliere la Denominazione che si desidera):

Campo	Linea di spesa n°1	Linea di spesa n°2	Linea di spesa n°3
Dare	4000	2000	950
Data di spesa	31 ottobre 2006	25 giugno 2006	12 gennaio 2006
Centro di costo	Operazioni	Operazioni	Operazioni
Voce analitica	Trasferte Parigi	Trasferte Milano	Trasferte Roma
Stato	Realizzata e convalidata	Realizzata	In previsione

- 3 In precedenza sono stati fatti degli accantonamenti per il budget *Trasferte professionali*. Assicurarsi che sia stata creata una linea di budget per ogni periodo (trimestre nel nostro caso) e per ogni voce di budget (*Trasferte Italia* e *Trasferte Estero*).
- 4 Tornare ai dettagli del budget e fare clic su **Follow-up**. La procedura guidata propone un confronto grafico delle spese preventivate e di quelle operazionali.

---

## Centri di costo

Ogni centro di costo recensisce le proprie linee di spesa e va interpretato in senso lato come "centro d'imputazione".

I centri di costo di AssetCenter sono destinati a monitorare le spese (cash flow). Non hanno dimensione contabile.

Consentono di raggruppare spese di varia origine, legate all'acquisizione e alla manutenzione degli asset, alla formazione dei dipendenti, ai costi dei contratti di manutenzione o di assicurazione, ecc.

---

### NOTA:

Ogni centro di costo possiede un codice, che può servire da chiave di riconciliazione tra i record del database e quelli di altre applicazioni nei casi di importazione o esportazione di dati.

---

---

## Linee di spesa

Le linee di spesa possono essere consultate mediante il collegamento **Finanze/Linee di spesa** del browser. Inoltre, la scheda **Spese** dei dettagli di un centro di costo mostra l'elenco delle (linee di) spese che gli sono imputate.

Client Windows (non disponibile nel client Web): per calcolare la somma degli importi accreditati e addebitati da un elenco di linee di spesa, fare clic su .

A ogni nuovo affitto previsto da un contratto di leasing o a ogni nuova ventilazione delle spese, AssetCenter Server genera automaticamente le linee di spesa corrispondenti.

---

### IMPORTANTE:

Per ogni linea di spesa creata automaticamente, il campo **Stato (Nome SQL: seStatus)** non indica mai se è **Realizzata e convalidata**. Gli altri valori consentono quindi di verificare ed elaborare le linee di spesa non ancora convalidate.

---

Alcune operazioni che richiedono l'immissione di costi, vale a dire di spese sostenute dall'azienda, sono:

- Acquisizioni di asset
- Interventi/operazioni di manutenzione
- Contratti

Qui di seguito è illustrata la procedura da seguire per associare una linea di spesa a qualsiasi entità che comporta un costo:

- 1 Visualizzare i dettagli dell'entità (asset, contratto, ecc.).
- 2 Selezionare la scheda **Costi**.
- 3 Aggiungere una linea di spesa (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).

## Dettagli di una linea di spesa

La scheda **Generale** di una linea di spesa include tra l'altro:

- Il campo **Dare (Nome SQL: mDebit)** e il campo **Avere (Nome SQL: mCredit)**.

L'immissione di un importo in avere azzerà l'eventuale importo in dare e viceversa.

- Il campo **Stato (Nome SQL: seStatus)**: la linea di spesa può essere **Realizzata, Realizzata e convalidata, In previsione**.

Qualsiasi linea creata automaticamente non è mai **Realizzata e convalidata**. Convalidare le linee desiderate.

Il collegamento **Centro di costo** (Nome SQL: CostCenter) consente di assegnare la linea di spesa corrente a un centro di costo.

## Creazione delle linee di spesa

Le linee di spesa possono essere create in più modi.

È possibile crearle dall'elenco delle linee di spesa facendo clic su **Nuovo**. Sarà necessario allora indicare l'entità che ha dato origine alla linea di spesa.

### Creazione automatica

Le linee di spesa vengono aggiunte automaticamente alla tabella delle linee di spesa ogniqualvolta si verificano eventi che generano una spesa.

L'importo della linea di spesa è calcolato automaticamente a partire dagli elementi disponibili.

Il campo **Stato (Nome SQL: seStatus)** della linea di spesa assume allora uno dei due valori seguenti: **Realizzata** o **In previsione**.

### Creazione automatica mediante AssetCenter Server

AssetCenter Server genera automaticamente le linee di spesa che riguardano:

- gli affitti periodici dei contratti o degli asset;
- le linee di rimborso prestiti sottoscritti per finanziare dei contratti;

- la ventilazione delle linee di spesa;
- la rifatturazione delle spese.

L'importo delle linee di spesa è calcolato automaticamente a partire dalle informazioni disponibili nelle sottoschede degli affitti e dei prestiti nei dettagli dei contratti e degli asset.

AssetCenter Server genera automaticamente le linee di spesa, di ventilazione e di rifatturazione su altri centri di costo in base alle regole di ventilazione e di rifatturazione.

## Modifica delle linee di spesa

Se alcune informazioni relative alle spese vengono modificate dopo la creazione della linea di spesa e se nel frattempo la linea di spesa non è stata convalidata, AssetCenter propone di modificarla. Se la linea è stata convalidata, il record non può essere modificato.

Nel caso in cui la linea di spesa dopo essere stata creata venga modificata, le informazioni utilizzate nei dettagli di un elemento (un contratto, ad esempio) per creare la linea di spesa non vengono modificate.

### Cosequenze sulla ventilazione delle linee di spesa

- Se una linea di spesa L proviene dalla ventilazione di un'altra linea di spesa, la modifica manuale dell'importo della linea di spesa L non viene riportata:
  - né sulle linee di spesa generate dalla ventilazione della linea di spesa L;
  - né sulle linee di spesa la cui ventilazione ha generato la linea di spesa L.

---

#### ATTENZIONE:

Se la linea di spesa è ricalcolata automaticamente mediante AssetCenter Server le modifiche non vengono conservate (come nel caso dell'eliminazione di un centro di costo, ad esempio).

- Se una linea di spesa non proviene dalla ventilazione di un'altra linea di spesa e l'importo viene modificato, tale modifica viene allora trasferita sulle linee di spesa generate dalla ventilazione della linea di spesa.

---

## Ventilazione tra centri di costo

Questa sezione descrive in che modo AssetCenter gestisce la ventilazione tra centri di costo.

## Principi generali della ventilazione

Una linea di spesa può essere ventilata su vari centri di costo.

Per poter ventilare una linea di spesa è necessario assegnarla a un centro di costo intermedio che definisce l'elenco dei centri di costo sui quali la spesa deve essere ventilata e la percentuale di ventilazione associata a ogni centro di costo.

È possibile ventilare le spese su più livelli. Ad esempio, il centro di costo C1 viene ventilato sui centri C2 e C3, il centro C3 viene ventilato sui centri C4 e C5, ecc.

Per convenzione, verrà chiamato "centro di costo d'origine" un centro ventilato su altri centri di costo e "centro di costo di destinazione" il centro di costo sul quale è ventilato il centro di costo d'origine.

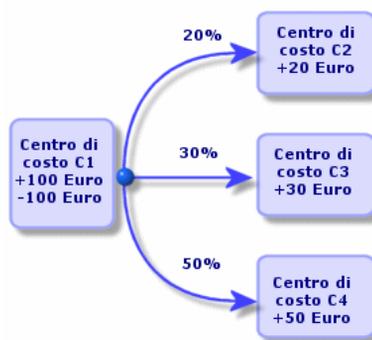
La ventilazione delle linee di spesa viene effettuata tramite AssetCenter Server.

AssetCenter Server ricerca le linee di spesa da ventilare e le ventila. La frequenza di monitoraggio delle linee di spesa è impostata nelle opzioni di AssetCenter Server.

Quando una linea di spesa viene ventilata:

- Nel centro di costo d'origine viene creata una linea di spesa in dare, equivalente alla linea di spesa ventilata.
- Nei centri di costo di destinazione vengono create delle linee di spesa, in funzione delle percentuali di ventilazione.

Figura 2.5. Ventilazione tra centri di costo



## Automatizzazione della ventilazione delle linee di spesa

Per attivare la ventilazione delle linee di spesa, procedere come segue:

- 1 Avviare AssetCenter Server.
- 2 Connettersi al database.

- 3 Selezionare il menu **Strumenti/Configura i moduli**.
- 4 Selezionare il modulo **Ventilare le linee di spesa nei centri di costo** (CostCenter).
- 5 Selezionare la casella di controllo **Attivato**.
- 6 Completare le opzioni del modulo **Ventilare le linee di spesa nei centri di costo** seguendo le istruzioni riportate nel manuale *Amministrazione*, capitolo *AssetCenter Server*, sezione *Configurazione dei moduli monitorati da AssetCenter Server / Modulo Ventilare le linee di spesa nei centri di costo (CostCenter)*.
- 7 Fare clic su **Chiudi**.
- 8 AssetCenter Server effettua automaticamente la ventilazione delle linee di spesa.

## Descrizione e calcolo delle ventilazioni

La descrizione della ventilazione associata a un centro di costo figura nella scheda **Ventilazioni** dei dettagli del centro di costo.

Aggiungere una linea di ventilazione per ogni centro di costo di destinazione.

Ogni linea di ventilazione comporta una data d'inizio e una data di fine ventilazione, nonché una percentuale di ventilazione.

### Precauzioni

- Nei dettagli di una linea di ventilazione, la data di inizio viene inclusa nel periodo di ventilazione, mentre la data di fine viene esclusa. Ad esempio, se la data d'inizio corrisponde al 1 gennaio 2006 e la data di fine al 1 aprile 2006, la ventilazione è valida dal 1 gennaio 2006 al 31 marzo 2006.
- Ad una data prestabilita, la somma delle percentuali assegnate ai centri di costo di destinazione deve essere pari al 100 %, con uno scarto dello 0,1%.
- Un centro di costo d'origine non può figurare nella ventilazione associata a uno dei suoi centri di costo di destinazione.

### Calcolo delle linee di spesa

- Una volta applicate le percentuali di convalida, le spese vengono arrotondate allo 0,1.
- Gli errori nell'arrotondamento vengono riportati sulla prima linea di spesa.

### Nota sulla modifica dell'importo di una linea di spesa

- Se una linea di spesa L proviene dalla ventilazione di un'altra linea di spesa, la modifica manuale dell'importo della linea di spesa L non viene riportata:
  - né sulle linee di spesa la cui ventilazione ha generato la linea di spesa L;

- né sulle linee di spesa generate dalla ventilazione della linea di spesa L.

---

 **ATTENZIONE:**

Se una linea di spesa è ricalcolata automaticamente mediante AssetCenter Serveur, le modifiche non vengono conservate (come nel caso dell'eliminazione di un centro di costo, ad esempio).

- 
- Se una linea di spesa non proviene dalla ventilazione di un'altra linea di spesa e l'importo viene modificato, tale modifica viene allora trasferita sulle linee di spesa generate dalla ventilazione della linea di spesa.

## Eliminazione di un centro di costo

---

 **ATTENZIONE:**

Le informazioni contenute in questa sezione riguardano unicamente il client Windows.

---

Se il valore dell'opzione **Autorizzare l'eliminazione estesa** è impostato su "Sì" nella finestra delle opzioni (**Modifica/Opzioni**, gruppo *Modifica*), è possibile eliminare un centro di costo a cui sono assegnate linee di spesa seguendo uno dei tre metodi riportati di seguito.

### Eliminazione di tutti i record associati

Quando un centro di costo viene eliminato, AssetCenter elimina:

- Le linee di spesa del centro di costo eliminato.
- Le linee di spesa derivanti dalla ventilazione associata al centro di costo eliminato.

---

 **NOTA:**

Un agente AssetCenter modifica il campo nascosto **Stato della ventilazione (nome SQL: seSplitStatus)** affinché indichi "non ventilata" al livello delle linee di spesa che si trovano più a monte del ciclo di ventilazione e la cui ventilazione ha generato le linee di spesa del centro di costo eliminato (eventualmente dopo ventilazioni intermedie).

---

Non appena AssetCenter Server rileva queste linee di spesa che non sono ventilate ma che hanno generato linee di spesa di ventilazione, elimina tutte le linee di spesa derivanti dalla ventilazione. In questo modo, AssetCenter

Server elimina le linee di spesa la cui ventilazione ha generato le linee di spesa del centro di costo eliminato.

In seguito AssetCenter Server ventila le linee di spesa non ventilate e in tal modo ricalcola in base a nuovi parametri tutte le linee di spesa la cui ventilazione aveva generato le linee di spesa del centro di costo eliminato.

#### Disassociazione di tutti i record associati

In questo caso:

- Le linee di spesa del centro di costo eliminato non sono più associate a un centro di costo.
- Le linee di spesa la cui ventilazione ha generato le linee di spesa del centro di costo eliminato sono nuovamente ventilate.
- Le linee di spesa derivanti dalla ventilazione associata al centro di costo eliminato non vengono modificate.

#### Associazione dei record collegati a un altro record

In questo caso, si seleziona un altro centro di costo X che prende il posto del centro di costo eliminato:

- Le linee di spesa del centro di costo eliminato vengono associate al centro di costo X.
- Le linee di spesa la cui ventilazione ha generato le linee di spesa del centro di costo eliminato vengono di nuovo ventilate, il centro di costo X viene considerato un nuovo centro di costo di destinazione.
- Le linee di spesa derivanti dalla ventilazione associata al centro di costo eliminato vengono eliminate e le linee di spesa del centro di costo X vengono ventilate.

---

## 3 Riconciliazione delle immobilizzazioni contabili

---

### **ATTENZIONE:**

Le informazioni contenute nel presente capitolo riguardano unicamente il client Windows.

---

Questo capitolo descrive come riconciliare le immobilizzazioni contabili del database AssetCenter.

Contiene informazioni sui seguenti argomenti:

- Principi di funzionamento
- Descrizione delle immobilizzazioni

Per accedere all'elenco delle immobilizzazioni, selezionare il menu **Finanze/Ammortamenti/Immobilizzazioni** del browser.

---

### Riconciliazione degli asset del database AssetCenter con le immobilizzazioni contabili

---

### **ATTENZIONE:**

Le informazioni contenute in questa sezione riguardano unicamente il client Windows.

---

Il servizio contabilità gestisce sicuramente le immobilizzazioni in modo approfondito mediante software di contabilità specifici. Tuttavia, a volte è difficile mantenere aggiornato l'elenco delle immobilizzazioni, soprattutto per quel che riguarda l'eliminazione e la mancata utilizzazione degli asset. Infatti, non è raro vedere apparire nei file di contabilità delle immobilizzazioni che corrispondono a asset che avrebbero dovuto essere dismessi.

Per aggiornare questi file, è necessario poter disporre di un inventario fisico degli asset. Ed è proprio ciò che AssetCenter è in grado di offrire. L'inventario fisico può in seguito essere riconciliato con l'elenco delle immobilizzazioni in modo da far emergere le eventuali differenze e aggiornare i file contabili.

Per facilitare le operazioni di riconciliazione, AssetCenter dispone di una tabella destinata a ricevere le immobilizzazioni provenienti dal software di contabilità dell'azienda. Dopo averle importate, queste immobilizzazioni possono essere riconciliate con gli asset già inventariati: a tale scopo, AssetCenter dispone di una finestra di riconciliazione che consente di associare manualmente le immobilizzazioni contabili agli asset inventariati.

AssetCenter consente di associare gli asset del database alle immobilizzazioni contabili in tre modi diversi:

- associazione di un asset a un'immobilizzazione;
- associazione di un asset a più immobilizzazioni (gestione dei lavori associati a un asset, ad esempio);
- associazione di un'immobilizzazione a più asset (gestione dei lotti di asset, ad esempio).

Qui di seguito è descritta la procedura da seguire per riconciliare gli asset del database di AssetCenter con le immobilizzazioni contabili:

- 1 Estrarre le informazioni utili dal software di gestione delle immobilizzazioni (sotto forma di file di testo).
- 2 Importare il file di testo estratto nella tabella delle immobilizzazioni di AssetCenter.
- 3 Riconciliare gli asset con le immobilizzazioni.
- 4 Visualizzare e stampare l'elenco delle immobilizzazioni "Non riconciliate". Si tratta di immobilizzazioni alle quali non è stato possibile associare un asset. Se necessario, il servizio contabilità potrà dismetterle dall'elenco delle immobilizzazioni.
- 5 Visualizzare e stampare l'elenco delle immobilizzazioni "Parzialmente riconciliate". Si tratta delle immobilizzazioni alle quali è stato possibile associare solo una parte degli asset che dovevano includere. Il servizio contabilità potrà dissociarle e dismettere dall'elenco delle immobilizzazioni gli elementi non riconciliati.
- 6 Visualizzare e stampare l'elenco delle immobilizzazioni "Da dismettere". Si tratta delle immobilizzazioni alle quali è stato possibile associare unicamente

asset dismessi. Il servizio contabile potrà dismetterle dall'elenco delle immobilizzazioni.

---

## Descrizione delle immobilizzazioni

---

### **ATTENZIONE:**

Le informazioni contenute in questa sezione riguardano unicamente il client Windows.

---

La maggior parte delle informazioni contenute nei dettagli di un'immobilizzazione provengono da un software esterno di gestione delle immobilizzazioni.

Nessuno dei campi nella parte superiore della finestra dei dettagli di un'immobilizzazione e nelle schede **Generale** e **Ammort.** è collegato ad altre tabelle AssetCenter.

Dopo aver importato un'immobilizzazione nel database di AssetCenter, è possibile completarne la descrizione come segue:

---

### **NOTA:**

Per ottenere informazioni sull'importazione di dati, consultare il manuale *Amministrazione*, capitolo *Importazione*

- 
- Completare i campi della scheda **Generale**. Precisare eventualmente il codice associato all'immobilizzazione, la data d'acquisizione e quella di installazione, la data di aggiornamento del record, l'ubicazione degli asset immobilizzati, la loro quantità e il prezzo unitario.
  - Completare i campi della scheda **Ammort.**. È possibile precisare il tipo di ammortamento dell'immobilizzazione (contabilità, tecnico, fiscale, ecc.), la modalità di calcolo (lineare, proporzionale, eccezionale, ecc.) e la durata dell'ammortamento.
  - Associare gli asset all'immobilizzazione a partire dalla scheda **Asset** dei dettagli dell'immobilizzazione. Utilizzare i pulsanti ,  e  per aggiungere, eliminare, visualizzare o modificare gli asset associati all'immobilizzazione.
  - Completare il campo **Opzione (nome SQL: seOption)** nella parte superiore dei dettagli dell'immobilizzazione. Questo campo può assumere quattro valori:
    - **Non riconciliata**: significa che l'immobilizzazione non è associata a nessun asset.

- **Parzialmente riconciliata:** significa che almeno un asset è associato all'immobilizzazione, ma che non è completamente associata.
  - **Riconciliata:** significa che l'immobilizzazione è stata completamente associata agli asset.
  - **Da dismettere:** significa che questa immobilizzazione non deve più fare parte dell'elenco delle immobilizzazioni. Ciò avviene quando gli asset che avevano generato delle immobilizzazioni non vengono più utilizzati.
- 

 **NOTA:**

Nota sui campi **Data acquisiz. (nome SQL: AcquDate)** e **Data installaz. (nome SQL: InstallDate)** (scheda **Generale** dei dettagli dell'immobilizzazione): poiché queste date provengono da un database esterno, non è possibile garantire il formato di immissione e di memorizzazione. Verranno quindi memorizzate in formato testo nel database di AssetCenter.

---

## 4 Tasse

Il presente capitolo descrive come impostare le diverse modalità di calcolo delle tasse supportate da AssetCenter:

Le tasse possono essere:

- Fisse
- Calcolate tramite una formula

---

### Parti del software che implicano l'inclusione di tasse

Le tasse intervengono in diverse parti del software:

- A livello degli affitti da contratto: nelle sottoschede della scheda **Affitti** dei dettagli di un contratto, sottoscheda **Finanze**, riquadro **Tasse (nome SQL: TaxFormula)**, i campi **Giurisdizione (nome SQL: TaxJuris)**, **Aliquote tasse (nome SQL: pTaxRate)** e **Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)** precisano le tasse da pagare sugli affitti periodici da contratto.

---

 **NOTA:**

La scheda **Affitti** viene visualizzata solamente se il **Tipo (nome SQL:seType)** di contratto non è **Contratto di riferimento** e se il campo **Natura dei pagamenti (nome SQL:sePayType)** (scheda **Generale** dei dettagli del contratto) indica che i pagamenti sono relativi ad **Affitti** o ad affitti e prestiti (**Entrambi**).

- A livello degli affitti relativi ad asset: nelle sottoschede di affitto della scheda **Affitti** dei dettagli di un asset, sottoscheda **Finanze**, riquadro **Tasse (nome SQL: TaxFormula)**, i campi **Giurisdizione (nome SQL: TaxJuris)**, **Aliquote tasse (nome SQL: pTaxRate)** e **Importo tasse (nome SQL:mTaxValue)** precisano le tasse da pagare sugli affitti.

---

 **NOTA:**

Il sistema crea automaticamente una sottoscheda di affitto quando il campo **Modalità acq. (Nome SQL: seAcquMethod)** nella sottoscheda **Approvvigionamento** della scheda **Acquis.** indica un'acquisizione tramite **Affitto** o **Leasing** e quando l'asset viene aggiunto a un contratto il cui affitto è ventilato o imputato a livello degli asset (dettagli di un contratto, scheda **Affitti**, dettagli dell'affitto in questione, campo **Ventil./asset (Nome SQL: seProrateRule)**).

- Nelle giurisdizioni fiscali.
- Nelle ubicazioni: il campo **Giurisdizione (nome SQL: TaxJuris)** contiene un collegamento verso una giurisdizione fiscale che fornisce i dettagli delle aliquote delle tasse associate a un'ubicazione.
- A livello dei tipi di tasse.
- Nelle linee di spesa: i campi **Tassa cred.** e **Tassa deb.** di una linea di spesa contengono l'importo delle tasse da versare sulla somma accreditata o addebitata. In particolare, le linee di spesa associate agli affitti periodici di asset o di contratti contengono l'importo delle tasse da versare su questi affitti. Queste linee di spesa vengono visualizzate nella scheda **Costi** dei dettagli degli asset e dei contratti.
- Nel programma di monitoraggio AssetCenter Server: il programma avvia la creazione automatica delle linee di spesa corrispondenti agli affitti periodici dei contratti o degli asset e alla ventilazione o rifatturazione delle spese. Ogni linea di spesa è composta da un affitto periodico e dalla tassa ad esso associata.

- Nel ciclo di acquisizione e soprattutto nelle richieste d'acquisto, negli ordini d'acquisto e nelle fatture fornitori. Le tasse associate al ciclo d'acquisizione appaiono nella scheda **Composizione** di una richiesta d'acquisto, di un ordine o di una fattura fornitore. La loro dichiarazione viene effettuata nei dettagli di una linea di richiesta, di ordine o di fattura.

---

## Concetti e caso pratico

Questa sezione tratta e mette in pratica i concetti relativi al calcolo delle tasse.

### Giurisdizioni fiscali

Per accedere alla tabella delle giurisdizioni fiscali, selezionare il menu **Finanze/Tasse/Giurisdizioni fiscali** del browser.

Le giurisdizioni fiscali consentono di riconciliare le ubicazioni con i tipi e le aliquote delle tasse. La finestra dei dettagli delle giurisdizioni fiscali consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Modificare le aliquote di tassa di una giurisdizione (scheda **Modifica aliquote di tassa**).
- Visualizzare le aliquote di tassa applicabili in una giurisdizione a una data determinata (scheda **Anteprima**).

---

 **NOTA:**

Le giurisdizioni fiscali sono organizzate gerarchicamente.

---

### Tipo di aliquota di tassa

Il tipo di un'aliquota di tassa definisce la tassa da applicare. Ad esempio: tassa locale.

Si può accedere alla tabella **Tipi di aliquote tasse** in diversi modi:

- Solo client Windows: dal menu **Amministrazione/Elenco delle finestre**.
- Seguendo il seguente percorso: dettagli di una giurisdizione fiscale, dettagli di uno dei record della scheda **Modifica aliquote di tassa**, collegamento **Tipo di aliquota (nome SQL: TaxType)**.

---

 **NOTA:**

Le formule di calcolo delle tasse possono comportare anche il **Nome variabile (nome SQL: SQLName)** del tipo di aliquota di tassa. È composto da caratteri alfanumerici e non contiene spazi. Il primo carattere deve essere alfabetico.

---

## Aliquote di tassa

Per ogni "Tipo di aliquota" applicabile in una data giurisdizione, viene definito un elenco di "Aliquote" di tassa applicabili a partire da una data determinata. Per visualizzare l'elenco delle aliquote per un tipo di aliquota di tassa in una data ubicazione:

- 1 Visualizzare le ubicazioni (collegamento **Organizzazione/Ubicazioni** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli della giurisdizione fiscale associata all'ubicazione (scheda **Generale**, collegamento **Giurisdizione** (TaxJuris)).
- 3 Selezionare la scheda **Anteprima**.
- 4 L'elenco visualizza tutte le aliquote di tassa applicabili a tutti i tipi di aliquote di tassa della giurisdizione a una data determinata.

## Formule di tassa

È possibile accedere alla tabella delle **Formule di tassa** mediante il collegamento **Finanze/Tasse/Formule di tassa** del browser.

Le formule delle tasse consentono di calcolare l'importo della tassa da applicare mediante una formula BASIC come la seguente:

```
RetVal = <Aliquota di tassa> * <Spese imponibili>
```

L'aliquota di tassa può essere un valore fisso o calcolato dalla funzione **AmTaxRate()**. Questa funzione restituisce un'aliquota di tassa in base a un tipo di aliquota di tassa, a una giurisdizione fiscale e a una data.

Per conoscere la sintassi della funzione **AmTaxRate()**, consultare il manuale *Programmer's Reference*.

### Esempio di formula semplice

```
RetVal = 21.6 * [mPrice]
```

## Esempio pratico

---

### **ATTENZIONE:**

Questo esempio pratico può essere realizzato soltanto nel client Windows.

---

Verranno calcolate le tasse di una linea di richiesta. La linea di richiesta verrà collegata a una giurisdizione fiscale e a una formula di tassa. La formula di tassa utilizzerà la funzione **AmTaxRate()**.

- 1 Creare la giurisdizione fiscale:
    - a Visualizzare l'elenco delle giurisdizioni fiscali (collegamento **Finanze/Tasse/Giurisdizioni fiscali** del browser).
    - b Creare una nuova giurisdizione fiscale (pulsante **Nuovo**).
    - c Completare il campo **Nome** (Name): *EP - Giurisdizione*.
    - d Creare il record (pulsante **Crea**).
    - e Selezionare la scheda **Modifica aliquote di tassa**.
    - f Aggiungere un'aliquota di tassa (pulsante ).
    - g Completare i seguenti campi:
      - **Tipo di aliquota** (TaxType): *EP - Tipo*.
- 

### **NOTA:**

Se viene visualizzato il messaggio *Creare 'XXX' (tabella 'YYY') ?*, fare clic sul pulsante **Creazione rapida**.

---

- **Data di applicazione** (dApplication): *1 gennaio 2006*.
  - **Valore aliquota** (pRateVal): *10%*.
- h Fare clic sul pulsante **Agg.** che consente di effettuare altre aggiunte in modalità concatenata.
  - i Compilare i seguenti campi:
    - **Tipo di aliquota** (TaxType): *EP - Tipo*.
    - **Data di applicazione** (dApplication): *1 luglio 2006*.
    - **Valore aliquota** (pRateVal): *20%*.
  - j Fare clic su **Aggiungi**.
  - k Fare clic su **Modifica**.
  - l Fare clic su **Chiudi**.
- 2 Creare la formula di tassa:
    - a Visualizzare le formule di tassa (collegamento **Finanze/Tasse/Formule di tassa**).

- b Creare una nuova formula di tassa (pulsante **Nuovo**).
- c Compilare i seguenti campi:
  - **Nome** (Name) : *EP - Formula*.
  - **Tabella** (TableName): *Linee di richiesta (amReqLine)*.

---

 **NOTA:**

Questo campo deve essere compilato per poter immettere un valore nel campo seguente.

- Riquadro **Script** (questo riquadro visualizza il campo **Formula** (memFormula) senza citarlo)

```
RetVal = amTaxRate("EP - Tipo" , [lTaxJurisId], [dtService], [mUnitCost]) * [mUnitCost]
```

- d Fare clic su **Crea**.
  - e Fare clic su **Chiudi**.
- 3 Comporre la linea di richiesta:
- a Visualizzare le richieste (collegamento **Acquisti/Richieste d'acquisto** del browser).
  - b Creare una nuova richiesta (pulsante **Nuovo**).
  - c Completare il campo **Oggetto** (ReqPurpose): *EP - Richiesta*.
  - d Fare clic su **Crea**.
  - e Selezionare la scheda **Composizione**.
  - f Fare clic su .
  - g Selezionare la scheda **Acquisto**.
  - h Completare i seguenti campi e collegamenti:
    - **Data** (dtService): *15 luglio 2006*.
    - **Prezzo unitario** (mUnitCost): *100*.
    - **Calcolo delle tasse** (bUsesTaxForm): selezionare questa opzione.
    - **Tasse**: *EP - Formula*.
    - **Giurisdizione** (TaxJuris): *EP - Giurisdizione*.
  - i Esaminare i campi **Aliquote tasse** (pTaxRate) e **Importo tasse** (mTaxValue): sono stati calcolati automaticamente in funzione dei campi, dei collegamenti e dei record compilati o creati in precedenza.

---

## Implementazione del calcolo delle tasse

- Se il calcolo della tassa da versare dipende dall'ubicazione e di conseguenza dalla giurisdizione fiscale:
  - 1 (Solo client Windows) Creazione dei tipi di tasse: dall'elenco dei "Tipi di aliquote tasse" ottenuto mediante il menu **Amministrazione/Elenco delle finestre** o mediante la tabella delle giurisdizioni fiscali.
  - 2 Dichiarazione delle giurisdizioni fiscali di ogni ubicazione.
  - 3 Definizione delle aliquote applicabili per ogni tipo di tassa dichiarata in ogni giurisdizione fiscale: dalla scheda **Modifica aliquote di tassa** dei dettagli di ogni giurisdizione fiscale.
- Immissione della modalità di calcolo delle tasse:
  - Se si tratta di una tassa da pagare sull'affitto di un asset o di un contratto, l'immissione della modalità di calcolo delle tasse si effettua nella scheda **Affini** dei dettagli del contratto oppure dei dettagli dell'asset.
  - Per le tasse associate a una linea di richiesta o d'ordine, l'immissione della modalità di calcolo si effettua nella scheda **Acquisto** dei dettagli di questa linea.

---

 **NOTA:**

Le linee di richiesta e d'ordine si trovano nella scheda **Composizione** dei dettagli delle richieste e degli ordini.

- 
- Infine, per le tasse associate a una linea di fattura, l'immissione della modalità di calcolo si effettua nella scheda **Prezzo** dei dettagli di questa linea.

---

 **NOTA:**

Le linee di fattura si trovano nella scheda **Composizione** dei dettagli delle fatture.

- 
- La modalità di calcolo delle tasse può essere di 2 tipi:
- Fissa
  - Formula

---

 **IMPORTANTE:**

AssetCenter Server calcola automaticamente le tasse versate sugli affitti relativi ad asset o contratti. Queste tasse sono visualizzate nelle linee di spesa degli affitti che a loro volta sono generate a livello dei contratti (per gli affitti non ventilati sugli asset) oppure a livello degli asset di contratto (per gli affitti ventilati sugli asset).

---

 **NOTA:**

Il calcolo automatico delle tasse non viene applicato ai ratei di affitto dei contratti di leasing.

---

---

## Impostazione delle tasse collegate alle ubicazioni

Questa sezione illustra come dichiarare le tasse collegate alle ubicazioni.

### Funzionamento generale delle tasse collegate alle ubicazioni

Se il calcolo della tassa da versare dipende dall'ubicazione, occorre innanzitutto:

- 1 Definire per ogni ubicazione la giurisdizione fiscale da cui dipende.
- 2 Definire per ogni giurisdizione fiscale i tipi di aliquote e le aliquote in funzione della rispettiva data di applicazione.

Poiché la tabella delle giurisdizioni fiscali è gerarchica, i tipi e le aliquote di tasse che vengono definiti in una data giurisdizione vengono applicati a tutte le sottogiurisdizioni senza doverli ricopiare.

Dai dettagli di un'ubicazione, scheda **Generale**, campo **Giurisdizione (nome SQL: TaxJuris)**, è possibile associare una giurisdizione fiscale (e quindi le aliquote di tassa) a un'ubicazione.

### Gestione dei tipi di tassa applicabili e delle aliquote di tassa in vigore in una giurisdizione fiscale

Dichiarazione di un'aliquota di tassa applicabile in una giurisdizione fiscale

- 1 Visualizzare le giurisdizioni fiscali in uno dei seguenti modi:
  - Visualizzare i dettagli dell'ubicazione e fare clic sul pulsante di selezione a destra del campo **Giurisdizione**.

- Fare clic sul collegamento **Finanze/Tasse/Giurisdizioni fiscali** del browser.
- 2 Selezionare la scheda **Modifica aliquote di tassa**.
  - 3 Aggiungere un'aliquota di tassa (pulsante  del client Windows o **Aggiungi** del client Web).
  - 4 Completare il campo **Tipo di aliquota (nome SQL: TaxType)** in uno dei seguenti modi:
    - Client Windows e Web: selezionando il "Tipo di tassa" nella tabella dei tipi di tassa.
    - Solo client Windows: creando il "Tipo di tassa" ("Creazione rapida" o "Creazione dettagliata").
  - 5 Compilare i campi **Data di applicazione (Nome SQL: dApplication)** e **Valore aliquota (Nome SQL: pRateVal)**.
  - 6 Aggiungere l'aliquota di tassa (pulsante **Aggiungi** del client Windows o **OK** del client Web).

#### Eliminazione di aliquote di tassa da una giurisdizione fiscale

- 1 Visualizzare la giurisdizione fiscale da modificare (collegamento **Finanze/Tasse/Giurisdizioni fiscali** del browser).
- 2 Selezionare la scheda **Modifica aliquote di tassa**.
- 3 Selezionare le aliquote di tassa da eliminare.
- 4 Eliminare le aliquote di tassa (pulsante  del client Windows o **Elimina** del client Web).

## Visualizzazione delle tasse applicabili in una giurisdizione fiscale

---

### **ATTENZIONE:**

Questa funzione è disponibile soltanto nel client Windows.

---

Dopo aver definito i tipi di tassa e i valori di aliquota, è possibile visualizzare le tasse applicabili in una giurisdizione fiscale ad una data precisa nel seguente modo:

- 1 Visualizzare le giurisdizioni fiscali (collegamento **Finanze/Tasse/Giurisdizioni fiscali** del browser).
- 2 Selezionare la giurisdizione di cui si desidera visualizzare le tasse.
- 3 Selezionare la scheda **Anteprima**.
- 4 Nel campo **Data di applicazione**, digitare la data alla quale si desidera conoscere le tasse in vigore nell'ubicazione.

- 5 Vengono visualizzate le aliquote in vigore alla data di applicazione: si tratta di tasse proprie alla giurisdizione e di tasse ereditate dalle giurisdizioni principali.

---

## Impostazione della modalità di calcolo delle tasse da versare sugli affitti

Questo paragrafo spiega in che modo dichiarare la modalità di calcolo delle tasse da versare sugli affitti.

La modalità di calcolo dell'importo delle tasse viene definita nei campi **Tasse (nome SQL: TaxFormula)**, **Giurisdizione (nome SQL: TaxJuris)**, **Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)** e **Aliquote tasse (nome SQL: pTaxRate)** che si trovano in due posizioni possibili:

- A livello degli affitti di contratto (scheda **Affitti**, sottoscheda di descrizione di un affitto).
- A livello degli affitti di asset (scheda **Acquis.**, sottoscheda di descrizione di un affitto).

La casella di controllo **Calcolo delle tasse (nome SQL: bUsesTaxForm)** consente di precisare la modalità di calcolo della tassa:

- Se la casella non è selezionata, la tassa è fissa.
- Se la casella è selezionata, la tassa è calcolata in base a una formula.

### Tasse fisse

Per impostare una tassa fissa associata a un affitto di contratto o a un affitto di asset:

- 1 Deselezionare la casella **Calcolo delle tasse (nome SQL: bUsesTaxForm)** per indicare che la tassa è fissa.
- 2 Immettere l'importo della tassa nel campo **Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)** oppure l'aliquota della tassa nel campo **Aliquote tasse (nome SQL:pTaxRate)**.

La tassa sarà fissa per tutti gli affitti (canoni) periodici calcolati nella sottoscheda di affitto che contiene la tassa fissa.

In caso di affitto di contratto ventilato sugli asset: l'importo della tassa fissa dell'affitto di contratto viene ventilato sugli asset in base alle stesse regole impostate per l'affitto.

### Formule di tassa

AssetCenter consente di calcolare le tasse mediante formule.

Per accedere ai dettagli di una formula di tassa:

- 1 Selezionare la casella **Calcolo delle tasse (nome SQL: bUsesTaxForm)** per indicare che le tasse utilizzano una formula di calcolo.
- 2 Se la formula di tassa esiste già:
  - Client Windows: selezionarla mediante l'icona .
  - Client Web: fare clic sull'icona .
- 3 Se la formula di tassa non esiste ancora: utilizzare il client Windows, fare clic sull'icona  a destra del campo **Tasse** e fare clic su **Nuovo**.

Le formule di tassa comportano:

- Un **Nome (nome SQL: Name)**: identifica la formula di tassa nella tabella delle formule di tassa.
- Una **Categoria (nome SQL: Category)**: scelta in una lista libera, la "Categoria" precisa la "Descrizione" della tassa. Questo campo ha scopo puramente informativo e non è collegato a nessuna funzione automatica del software. Se la lista è "aperta" e se si possiedono le necessarie autorizzazioni, è possibile immettere un nuovo valore in questo campo.
- La **Tabella (nome SQL:TableName)** alla quale è collegata.
- Una sintassi specificata nel riquadro **Formula (nome SQL: memFormula)**.  
Client Windows: facendo clic su  appare il generatore di script che agevola la digitazione dello script BASIC della formula di calcolo.

I campi contenuti nella tabella alla quale è associata la formula di tassa possono intervenire nella scrittura della formula.

La possibilità o meno di selezionare una formula collegata ad una tabella in una sottoscheda di descrizione di affitto di contratto, dipende dalla ventilazione o meno dell'affitto sugli asset:

- È possibile associare alla tabella degli affitti di asset:
  - Le tasse da pagare su affitti di asset indipendenti da qualsiasi contratto.
  - Le tasse da pagare su affitti di contratto ventilati o imputati su tutti gli asset o su una selezione di asset inclusi in un contratto.
- È possibile associare alla tabella degli affitti di contratto:
  - ◆ Le tasse da pagare su affitti di contratto non ventilati sugli asset inclusi nel contratto.

#### Modalità di ventilazione della tassa

- Se la formula di tassa utilizza variabili della tabella degli affitti di asset, la tassa viene direttamente calcolata a livello dell'asset alla creazione delle linee di spesa degli affitti.
- Se la formula di tassa non utilizza nessuna variabile della tabella degli affitti di asset, la tassa viene calcolata a livello dell'affitto di un contratto.

- Se un affitto non è ventilato a livello degli asset, la tassa è integrata nelle linee di spesa di affitto generate per un contratto.
- Se l'affitto è ventilato a livello degli asset, la tassa è ventilata nelle linee di spesa di affitto degli asset in base alle stesse regole impostate per il calcolo degli affitti.

### Sintassi delle formule di tassa

La sintassi delle formule di tassa può essere complessa e far ricorso:

- ai campi della tabella alla quale la formula è associata;
- ai "Tipi di tassa" che si applicano nella giurisdizione fiscale degli affitti soggetti a tasse: vengono identificati mediante i rispettivi nomi di variabile.

---

#### NOTA:

Il generatore di script di AssetCenter facilita la scrittura delle formule di tassa. Per accedervi, fare clic sull'icona  a destra del riquadro di immissione della formula.

---

### Associazione di un affitto a una tassa calcolata mediante formula

Qui di seguito è descritta la procedura per associare un affitto a una tassa calcolata mediante formula:

#### Prima fase nella tabella delle ubicazioni

Questa fase è necessaria se la tassa si applica a un affitto di asset oppure a un affitto di contratto ventilato su tutti gli asset inclusi nel contratto (o su una selezione di asset) e se la tassa dipende dall'ubicazione degli asset.

- 1 Visualizzare le ubicazioni (collegamento **Organizzazione/Ubicazioni**).
- 2 Selezionare l'ubicazione degli asset.
- 3 Selezionare la giurisdizione fiscale dell'ubicazione.
- 4 Impostare i tipi di tasse applicabili nella giurisdizione nonché le aliquote associate e le rispettive date di applicazione.

Seconda fase nel campo **Tasse (Nom SQL: TaxFormula)** dell'affitto di contratto o di asset

- 1 Selezionare la casella di controllo **Calcolo delle tasse (nome SQL: bUsesTaxForm)** per specificare che la tassa applicata all'affitto è calcolata mediante formula.
- 2 Se la formula di tassa è già stata creata, selezionarla nella tabella delle formule di tassa mediante il pulsante  a destra del campo **Tasse**.
- 3 Altrimenti, crearla direttamente nel client Windows, utilizzando il campo **Tasse**:

- 1 Immettere il nome della tassa nel campo **Tasse** e spostare il cursore su un altro campo.
- 2 Scegliere "Creazione dettagliata": verrà visualizzata la finestra dei dettagli della formula di tassa.
- 3 Se necessario, immettere la **Categoria (nome SQL: Category)** della formula.
- 4 Immettere la sintassi della formula.
- 4 Fare clic su **Modifica** per confermare le modifiche.

### Esempio di formula di tassa indipendente dalla giurisdizione fiscale

Qui di seguito illustrato un esempio di formula di tassa che non fa ricorso ai "Tipi di tasse".

The screenshot shows a dialog box titled "Formule di tassa". It contains the following fields and values:

- Nome: IVA
- Categoria: (empty dropdown)
- Tabella: Affitti a livello di asset (amAssetRent)
- Formula: RetVal = [mPayments]\*20.6/100

On the right side, there are three buttons: "Aggiungi" (checked), "Agg." (disabled), and "Annulla".

In questo esempio, la formula di tassa indipendente dalla giurisdizione fiscale viene immessa direttamente nella zona **Formula** (nome SQL: memFormula). Il valore della tassa è pari al valore dell'affitto moltiplicato per 20,6%.

### Esempio di formula di tassa dipendente dalla giurisdizione fiscale

Qui di seguito è illustrato un esempio di formula di tassa associata a un affitto di contratto ventilato su tutti gli asset; questa formula fa ricorso ai tipi di tasse:

The screenshot shows a dialog box titled "Formule di tassa". It contains the following fields and values:

- Nome: locale e stato
- Categoria: (empty dropdown)
- Tabella: Affitti a livello di asset (amAssetRent)
- Formula: RetVal = [mPayments]\*([AmTaxRate["Locale"].ITaxJurisd][d][dStart])+AmTaxRate["State"].ITaxJurisd[d][dStart])

On the right side, there are three buttons: "Aggiungi" (checked), "Agg." (disabled), and "Annulla".

In questo esempio, la tassa è pari a una percentuale del valore dell'affitto. Questa percentuale corrisponde alla somma dei valori di aliquota assunti dai "Tipi di tassa" con nome di variabile "Local" e "State".

Qui di seguito sono illustrate le fasi della procedura di calcolo della tassa associata all'affitto di contratto per un dato periodo:

- 1 AssetCenter Server verifica se i tipi di tassa (i cui nomi di variabile appaiono nella formula) vengono applicati nella giurisdizione.
- 2 Se uno dei tipi di tassa della formula non esiste nella giurisdizione fiscale, il valore dell'aliquota corrispondente viene sostituito con 0 nella formula.
- 3 Altrimenti AssetCenter Server cerca il valore di aliquota in vigore alla data di riscossione dell'affitto e lo utilizza nella formula. Se a tale data non vi sono valori di aliquota impostati, il valore viene sostituito con 0.
- 4 In seguito AssetCenter Server calcola l'importo totale della tassa e lo integra nella linea di spesa associata all'affitto.

## Gestione delle modifiche di aliquota durante un periodo d'affitto

Si può verificare che i valori di aliquota utilizzati dai "Tipi di tassa" impostati per il calcolo della tassa di un affitto cambino durante il periodo d'affitto (tra due date di riscossione).

AssetCenter Server applica i valori di aliquota in vigore alla data di riscossione dell'affitto, il che risulta corretto nella maggior parte dei casi.

Se si desidera che il calcolo prenda in conto la variazione dei valori di aliquota durante il periodo d'affitto, si consiglia di impostare più affitti consecutivamente, come descritto di seguito:

- 1 Posizionarsi nella sottoscheda di descrizione dell'affitto (nella scheda **Affitti** dei dettagli di un contratto o nella scheda **Acquis.** dei dettagli di un asset).
- 2 Modificare la data di fine validità dell'affitto affinché quest'ultimo diventi valido unicamente per i periodi anteriori a quello in cui le aliquote di tassa hanno subito una variazione.
- 3 Duplicare due volte di seguito la sottoscheda di affitto per creare 2 nuovi affitti:
  - 1 Un affitto per il periodo di transizione: digitare direttamente la tassa da pagare per questo affitto, come per una tassa fissa, senza creare formule di tassa.
  - 2 Un affitto valido unicamente per i periodi posteriori al periodo in cui le aliquote di tassa hanno subito variazioni.

---

## Utilizzo delle tasse nel ciclo d'acquisizione

Questa sezione descrive come utilizzare le tasse nel ciclo di acquisizione di un asset.

## Principi generali

L'importo delle tasse associate all'acquisizione di un asset appare in ognuno dei moduli del ciclo di acquisizione (richiesta d'acquisto, preventivo, ordine, fattura fornitore), nella parte inferiore della scheda **Composizione** dei dettagli di una richiesta, di un preventivo, di un ordine o di una fattura.

---

 **NOTA:**

Questo importo appare unicamente a titolo informativo e non può essere modificato direttamente dall'utente. Tuttavia, i dettagli di una linea di richiesta, d'ordine o di fattura offrono la possibilità all'utente di impostare le tasse associate alla linea.

---

## Automatismi

AssetCenter implementa automaticamente l'importo delle tasse sull'insieme del ciclo di acquisizione. In tal modo, le tasse definite in seno a una richiesta d'acquisto verranno riportate tali e quali nell'ordine e infine nella fattura fornitore associata al momento della loro creazione.

L'implementazione delle tasse sul ciclo d'acquisizione non è retroattiva. Ad esempio, se le tasse sono state definite durante la modifica di un ordine, la richiesta d'acquisto che ha dato origine all'ordine non verrà modificata.

---

 **NOTA:**

Nei limiti del possibile, si consiglia di definire sistematicamente le tasse durante la prima fase del ciclo di acquisizione, ovvero alla creazione della richiesta di acquisto, in modo da garantire la perfetta applicazione degli automatismi.

---

## Impostazione delle tasse

### Immissione di una tassa

Per immettere una tassa durante il ciclo di acquisizione, posizionarsi:

- Nella scheda **Acquisto** dei dettagli di una linea di richiesta.
- Nella scheda **Acquisto** dei dettagli di una linea d'ordine.
- Nella scheda **Prezzo** dei dettagli di una linea di fattura.

Il riquadro Tasse a destra della scheda consente di impostare le tasse. Se si desidera impostare una tassa fissa, deselezionare la casella di controllo **Calcolo**

**delle tasse (nome SQL: bUsesTaxForm)** e immettere direttamente l'importo oppure l'aliquota della tassa. Per il calcolo della tassa mediante formula, selezionare la casella **Calcolo delle tasse** e scegliere una formula di tassa.

#### Automatismi che intervengono sulle tasse

I campi dei riquadri Prezzo e Tasse delle schede **Acquisto** dei dettagli di una linea di richiesta, d'ordine o di fattura, sono collegati tra loro mediante i seguenti automatismi:

**Tabella 4.1. Automatismi sulle tasse**

La modifica dei seguenti campi	provoca la modifica del campo	in base ai valori del campo
<b>Prezzo unitario (nome SQL: mUnitCost)</b>	<b>Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)</b>	<b>Tasse (nome SQL: TaxFormula)</b>
<b>Tasse (nome SQL: TaxFormula)</b>	<b>Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)</b>	<b>Prezzo unitario (nome SQL: mUnitCost)</b>
<b>Aliquote tasse (nome SQL: pTaxRate)</b>	<b>Importo tasse (nome SQL: mTaxValue)</b>	<b>Prezzo unitario (nome SQL: mUnitCost)</b>

Inoltre, la seguente formula consente di calcolare il valore del campo **Prezzo totale (nome SQL: mCost)**:

Totale=(Prezzo unitario + Tasse)*(1-Sconto)
---

# 5 TCO (Total Cost of Ownership)

---

## Principi generali

Il TCO ("Total Cost of Ownership" o "Costo totale di gestione degli asset") mira a identificare tutti i costi, diretti e indiretti, derivanti dalla possessione di un asset di tipo hardware o software.

Tiene conto dei costi relativi all'acquisizione degli asset, alle formazioni, al supporto tecnico e agli aggiornamenti.

Il TCO consente di identificare le spese troppo elevate o ridondanti.

Il controllo del TCO è uno dei fattori essenziali della competitività delle società. È stato calcolato che l'instaurazione di una strategia di gestione del TCO è in grado di ridurre del 30 o 40% i costi di gestione su un periodo di due o tre anni. Invece una strategia diversa in questo campo può provocare un aumento del 50% dei costi di gestione per lo stesso arco di tempo.

Il TCO di un asset comprende:

- I costi d'acquisizione dell'hardware e del software.
- Costi di gestione (esterni e interni)
- Costi di utilizzo

## Costi d'acquisizione dell'hardware e del software

Costituiscono le spese associate ai computer desktop o laptop, ai server, alle periferiche e ai sistemi di rete.

Tengono conto dei costi d'acquisto dell'hardware e del software e degli eventuali affitti.

I costi d'acquisizione sono in genere determinati sulla base dei dati finanziari relativi agli asset, ai contratti d'affitto, alle schede di acquisto e tenendo conto dei valori di perdita applicabili agli asset.

Questa voce analitica si divide in varie sottovoci:

- Costi d'acquisizione dell'hardware: si tratta di spese realizzate per l'acquisto o l'aggiornamento di componenti hardware. I costi di acquisizione sono in genere ammortizzati su un periodo che dipende dalla categoria dell'asset (di solito per i PC viene utilizzato un ammortamento lineare su tre anni).
- Spese relative al software: si tratta di spese realizzate per l'acquisto o l'aggiornamento di software. Queste spese vengono ammortizzate solo quando superano i limiti previsti per le immobilizzazioni contabili. Nel caso di alcune licenze come quelle acquisite nell'ambito di contratti di tipo "Select", le spese possono essere scaglionate. Ad esempio, i costi di un contratto di licenza di tipo "Select" della durata di tre anni e di un importo di 30.000 euro, sono ripartite in importi fissi di 10.000 euro l'anno.
- I costi degli affitti: questa categoria riunisce le spese realizzate per gli affitti dell'hardware e del software.

## Costi di gestione

Si tratta dei costi sostenuti per l'installazione, la gestione, il supporto tecnico, la formazione e la manutenzione dell'hardware o del software, siano essi esterni all'azienda (pagamenti a società terze di manutenzione, ad esempio) o interni all'azienda (tecnici del servizio informatico aziendale). I costi esterni sono più semplici da valutare, in quanto materializzati mediante fattura e concretizzati da un'uscita effettiva di danaro. I costi interni possono essere stimati assegnando un costo orario a ogni categoria di dipendenti. Ad esempio, un'ora lavorativa di un ingegnere sarà fatturata 150 euro all'interno dell'azienda. Questa categoria include anche tutte le spese derivanti dai contratti di gestione (specialmente contratti di manutenzione interna o esterna).

## Costi di utilizzo

In questa categoria rientrano tutti i costi indiretti legati all'utilizzo di un asset. Comporta le due sottocategorie seguenti:

- Costi generati dagli interventi di supporto tecnico effettuati direttamente dall'utente o dai colleghi, senza ricorrere ai servizi di un centro di supporto vero e proprio.

- Costi di autoformazione che prendono in considerazione i tempi di autoapprendimento degli utenti, quali il tempo trascorso a leggere manuali, collaudare l'hardware e il software, ecc...

---

 **NOTA:**

Questi costi sono di solito considerati come costi nascosti la cui valutazione necessita un'analisi ad hoc. Vengono identificati con difficoltà sulla base di informazioni più facilmente identificabili (quali i costi di acquisizione, d'affitto o di manutenzione). Alcuni studi hanno mostrato che corrispondono a circa il 27% della somma dei costi hardware, software e dei costi di gestione.

---

---

## Impostazione del calcolo del TCO

Prima di poter calcolare il TCO automaticamente, è necessario effettuare le operazioni descritte in questa sezione.

### Attivazione dei moduli necessari

I seguenti moduli devono:

- essere inclusi nella licenza inserita nel database,
- essere attivati nel client Windows (mediante il menu **File/Attivazione dei moduli**).

**Tabella 5.1. TCO - moduli necessari**

Funzionalità desiderata	Modulo necessario
Gestione delle spese	Finanze
Gestione degli asset	Parco
Gestione degli interventi	Parco
Gestione dei contratti	Contratti
Gestione degli acquisti	Acquisti

### Inserimento dei dati tecnici necessari nel database

I dati tecnici che si consiglia di importare, specificati qui di seguito, servono ad automatizzare la creazione delle linee di spesa relative agli interventi.

Consentono inoltre di automatizzare la creazione delle linee di spesa delle attività gestite nei fascicoli helpdesk.

#### Durante la creazione del database

Per inserire i dati tecnici relativi al TCO durante la fase di creazione del database, seguire le istruzioni contenute nel manuale *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter / Creazione della struttura del database con AssetCenter Database Administrator*.

Nella pagina **Dati da importare**, selezionare *Finanze - Dati tecnici (TCO)*.

#### Dopo aver creato il database

##### **Importazione dei *Dati tecnici* in un database esistente**

Se durante la creazione del database non sono stati inseriti i dati tecnici del TCO, procedere come segue:

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Selezionare il menu **File/Apri**.
- 3 Selezionare l'opzione **Aprire un file descrittivo di database - creare un nuovo database**.
- 4 Selezionare il file `gbbase.xml` che si trova nella sottocartella `config` della cartella d'installazione del software AssetCenter.
- 5 Avviare la procedura guidata di creazione di un database (menu **Azione/Crea un database**).
- 6 Compilare le pagine della procedura guidata come segue (spostarsi da una pagina all'altra tramite i pulsanti **Avanti** e **Indietro**):

Pagina **Genera uno script SQL/Crea database**:

Campi	Valore
Database	Selezionare la connessione al database nel quale si desidera importare i report.
Creazione	Importa dati tecnici
Utilizzare le opzioni avanzate di creazione	Non selezionare questa opzione.

Pagina **Parametri di creazione**:

Campi	Valore
Password	Digitare la password dell'amministratore.

NOTA:

L'amministratore di un database AssetCenter corrisponde al record della tabella **Servizi e dipendenti** (amEmplDept) in cui il campo **Cognome/Denominazione** (Name) è impostato su *Admin*.

Il login di accesso al database è memorizzato nel campo **Login** (UserLogin). Il login dell'amministratore è *Admin*.

La password è memorizzata nel campo **Password** (LoginPassword).

Pagina **Dati da importare:**

Campi	Valore
Dati disponibili	Selezionare l'opzione <i>Finanze - Dati tecnici (TCO)</i> .
Interrompere l'importazione in caso di errore	Selezionare questa opzione affinché l'operazione di importazione venga interrotta nel caso in cui si verifichi un errore.
File di registro	Nome completo del file in cui verranno registrate tutte le operazioni e gli eventi (compresi errori e avvisi) verificatisi durante l'importazione.

- 7 Eseguire le operazioni impostate mediante la procedura guidata (pulsante **Fine**).

## Assegnazione dei diritti agli utenti di AssetCenter

Se si desidera che le linee di spesa relative agli interventi vengano create automaticamente, è necessario che gli utenti incaricati della redazione delle schede d'intervento dispongano almeno dei seguenti diritti d'accesso nella tabella **Linee di spesa** (amExpenseLine):

- ◆ Tabelle:
  - Creazione
  - Eliminazione

## Impostazioni dei costi orari dei tecnici interni

Se si desidera che gli interventi di tipo *Supporto interno* creino automaticamente una linea di spesa, è necessario effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- 1 Verificare che sia stata creata una natura il cui campo **Codice** (Code) è impostato su *TCO\_WORK\_UNIT*.
- 2 Creare almeno un modello compilando specialmente i seguenti campi e collegamenti:

Nome del campo	Nome SQL del campo	Valore
Nome	Name	Valore desiderato
Scheda <b>Generale</b>		
Natura	Nature	Selezionare la natura il cui campo <b>Codice</b> (Code) è impostato su <i>TCO_WORK_UNIT</i>

- 3 Creare un prodotto per ogni costo di intervento, compilando in particolar modo i seguenti campi e collegamenti:

Nome del campo	Nome SQL del campo	Valore
Descrizione	Descrizione	Valore desiderato (ad esempio: nome del modello)
Scheda <b>Generale</b>		
Modello	Model	Selezionare un modello associato alla natura il cui campo <b>Codice</b> (Code) è impostato su <i>TCO_WORK_UNIT</i>
Scheda <b>Dipendenti</b>		
Unità di lavoro	tsUnitDuration	Unità di tempo utilizzata per fatturare gli interventi interni
Coefficiente moltiplicatore	fOverheadFactor	Questo campo consente di generare un prezzo di rifatturazione interna a partire dal campo <b>Prezzo al pubblico</b> (mPrice) in modo da rilevare l'eventuale margine di rifatturazione interna. Se il campo <b>Prezzo al pubblico</b> (mPrice) corrisponde già al prezzo di rifatturazione interna, assegnare il valore <i>1</i> al campo <b>Coefficiente moltiplicatore</b> .
Scheda <b>Acquis.</b>		

Nome del campo	Nome SQL del campo	Valore
Prezzo al pubblico	mPrice	Costo interno dell'intervento per unità di lavoro. In questo campo è possibile immettere direttamente il prezzo di rifatturazione interna. In tal caso, assegnare il valore <i>1</i> al campo <b>Coefficiente moltiplicatore</b> (fOverheadFactor).

- 4 Associare ogni tecnico al prodotto che definisce il rispettivo costo di rifatturazione interna, compilando il campo seguente

Nome del campo	Nome SQL del campo	Valore
Scheda <b>Costi</b>		
Tariffazione dei servizi	Tariffazione dei servizi	Selezionare il prodotto che specifica il prezzo del lavoro del tecnico per unità di lavoro.

## Presa in conto delle linee di spesa precedenti nel calcolo del TCO

Dopo aver impostato i parametri per il calcolo del TCO, è necessario aggiornare tutte le linee di spesa che erano già state create in precedenza affinché il campo **Periodo di ammortamento economico** (tsAccrualPeriod) contenga un valore conforme alle norme impostate.

A questo scopo, è possibile premere la funzione **IAccrualPeriod** della libreria di script *TcoLib*.

Si tratta della stessa funzione che consente di compilare il valore predefinito del campo **Periodo di ammortamento economico** (tsAccrualPeriod).

## Visualizzazione del TCO in AssetCenter

### TCO di un asset

#### Visualizzazione del TCO di un asset

Per visualizzare il TCO di un asset tenendo conto del TCO dei relativi sottoasset:

- 1 Visualizzare l'elenco degli asset (collegamento **Gestione parco/Asset** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli dell'asset.
- 3 Selezionare la scheda **Costi**.

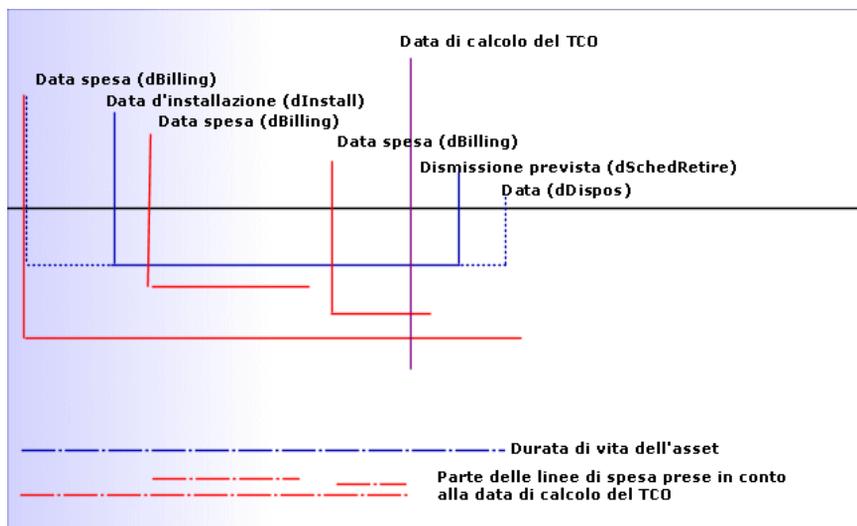
- 4 Esaminare il campo calcolato **TCO annuo** (sysCoreCurAvgYearlyTcoTotal).  
Per visualizzare il TCO di un asset senza tener conto del TCO dei relativi sottoasset:
  - 1 Visualizzare l'elenco degli asset (collegamento **Gestione parco/Asset** del browser).
  - 2 Configurare l'elenco (menu di scelta rapida **Utility/Configura l'elenco**).
  - 3 Aggiungere il campo calcolato **Costo totale di utilizzo annuo** (sysCoreAvgYearlyTco).

 **NOTA:**

È inoltre possibile aggiungere questo campo calcolato nella finestra dei dettagli della tabella degli asset utilizzando AssetCenter Database Administrator.

Modalità di calcolo del TCO degli asset

Figura 5.1. Calcolo del TCO - date computate



Il TCO degli asset è calcolato come segue:

- Il TCO è espresso nella valuta di riferimento 1.
- Vengono prese in considerazione le linee di spesa per le quali il valore del campo **Data spesa** (dBilling) è anteriore alla data del calcolo.

- Per ognuna delle linee computate, viene calcolata la parte di spesa ammortizzata alla data del calcolo del TCO in base alla seguente formula:

$$(DHT + CHT) * (durata \text{ tra } D1 \text{ e } D2) / DA$$

In cui:

- **DHT** = dettagli della linea di spesa, campo **Dare (controvalore valuta A)** (mDebitRef1)
- **CHT** = dettagli della linea di spesa, campo **Avere (controvalore valuta A)** (mCreditRef1)
- **D1** = dettagli della linea di spesa, campo **Data spesa** (dBilling)
- **2** = la data meno recente tra le seguenti date:
  - Data corrente
  - Dettagli della linea di spesa, campo **Data spesa** (dBilling) + **Periodo di ammortamento economico** (tsAccrualPeriod)
- ◆ **DA** = dettagli della linea di spesa, campo **Periodo di ammortamento economico** (tsAccrualPeriod)
- Vengono addizionati gli importi ottenuti per ogni linea di spesa.
- Il totale così ottenuto viene calcolato su 1 anno in base alla seguente formula:

$$TCO = S / (\text{intervallo di tempo tra } D1 \text{ e } D2)$$

In cui:

- **S** = è la somma delle parti computate per ogni linea di spesa
- **D1** = la data meno recente tra le seguenti date:
  - Dettagli dell'asset, campo **Data d'installazione** (dInstall)
  - Dettagli delle linee di spesa, campo **Data spesa** (dBilling)
- **D2** = la data più recente tra le seguenti date:
  - Dettagli dell'asset, campo **Dismissione prevista** (dSchedRetire)
  - Dettagli dell'asset, campo **Data** (dDispos)
  - Se questi campi non sono compilati: dettagli dell'asset, campo **Data d'installazione** (dInstall) + dettagli del modello, campo **Periodo di ammortamento economico** (tsLifeExpectancy)
  - Se nessuno di questi campi è compilato: dettagli dell'asset, campo **Data d'installazione** (dInstall) + 3 anni

### Campi calcolati che valutano il TCO degli asset

Il TCO di un asset e dei rispettivi sottoasset è calcolato in base ai seguenti campi:

- **TCO annuo** (sysCoreCurAvgYearlyTcoTotal): questo campo concatena il campo calcolato **Costo totale di utilizzo annuo compresi sottoasset** (sysCoreAvgYearlyTcoTotal) e il simbolo della valuta di riferimento 1.
- **Costo totale di utilizzo annuo compresi sottoasset** (sysCoreAvgYearlyTcoTotal): questo campo calcola il TCO dell'asset e dei rispettivi sottoasset in base alle linee di spesa associate agli asset.

Il TCO di un asset senza tener conto dei rispettivi sottoasset viene calcolato in base ai seguenti campi calcolati:

- ♦ **Costo totale di utilizzo annuo** (sysCoreAvgYearlyTco): questo campo calcola il TCO dell'asset in base alle linee di spesa associate agli asset.

La modifica della modalità di calcolo del TCO di un asset consiste nel duplicare e rinominare questi campi calcolati affinché non vengano sovrascritti durante l'esecuzione di un futuro aggiornamento di AssetCenter.

Questa operazione è riservata a utenti particolarmente esperti.

## TCO di un business service

### Visualizzazione del TCO di un business service

Per visualizzare il TCO di un business service:

- 1 Visualizzare l'elenco dei business service (collegamento **Gestione parco/Business service/Business service** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli di una delle relazioni client-risorsa del business service.
- 3 Selezionare la scheda **Relazione client-risorsa**.
- 4 Esaminare il campo calcolato **TCO annuo del business service** (sysCoreCurAvgYearlyTcoSystem).

### Metodo di calcolo del TCO dei business service

Il TCO dei business service è calcolato come segue:

- Comprende il TCO del business service stesso e quello delle risorse del business service.  
Il TCO del business service e quello delle risorse sono calcolati come illustrato nella sezione [TCO di un asset](#) [pag. 67].
- Il TCO delle risorse del business service è ponderato dall'impatto finanziario (campo **Impatto finanziario** (pFinImpact) della relazione client-risorsa).  
Ciò vale per *ogni* relazione client-risorsa, anche se la risorsa viene utilizzata più volte.

Il TCO di una risorsa addiziona quindi il valore del campo **Impatto finanziario** di tutte le relazioni client-risorsa ad esso associate nell'ambito del business service.

#### Campi calcolati che valutano il TCO dei business service

Il TCO di un business service viene calcolato in base ai seguenti campi calcolati:

- **TCO annuo del business service** (sysCoreCurAvgYearlyTcoSystem): questo campo concatena il campo calcolato **TCO annuo del business service** (sysCoreAvgYearlyTcoSystem) e il simbolo della valuta di riferimento 1.
- **TCO annuo del business service** (sysCoreAvgYearlyTcoSystem): questo campo calcola il TCO del business service e dei rispettivi sottoasset in base alle linee di spesa associate agli asset.
- Campi calcolati utilizzati per il calcolo del TCO di un asset in generale.

La modifica della modalità di calcolo del TCO di un business service consiste nel duplicare e rinominare questi campi calcolati affinché non vengano sovrascritti durante l'esecuzione di un futuro aggiornamento di AssetCenter. Questa operazione è riservata a utenti particolarmente esperti.

## TCO di un modello

#### Visualizzazione del TCO di un modello

Per visualizzare il TCO di un modello:

- 1 Visualizzare l'elenco dei modelli(collegamento **Gestione parco/Modelli** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del modello.
- 3 Selezionare la scheda **Generale**.
- 4 Esaminare il campo calcolato **TCO annuo** (sysCoreCurAvgYearlyTcoTotalM).

#### Modalità di calcolo del TCO dei modelli

Il TCO dei modelli è calcolato come segue:

- Calcola la media del TCO degli asset associati al modello per i quali il TCO non ha valore nullo (integrando anche i sottoasset)
- Il TCO degli asset associati al modello è calcolato come illustrato nella sezione **TCO di un asset** [pag. 67].

#### Campi calcolati che valutano il TCO dei modelli

Il TCO di un modello che include il TCO dei sottoasset viene calcolato in base ai seguenti campi calcolati:

- **Costo totale di utilizzo annuo in valuta compresi sottoasset**  
(*sysCoreCurAvgYearlyTcoTotalM*): questo campo concatena il campo calcolato **Costo totale di utilizzo annuo compresi sottoasset** (*sysCoreAvgYearlyTcoTotalM*) e il simbolo della valuta di riferimento 1.
- **Costo totale di utilizzo annuo compresi sottoasset**  
(*sysCoreAvgYearlyTcoTotalM*): questo campo calcola la media dei campi calcolati *sysCoreAvgYearlyTcoTotal* degli asset associati al modello per i quali il campo calcolato *sysCoreAvgYearlyTcoTotal* non ha valore nullo.  
Il TCO dei sottoasset è incluso.
- Campi calcolati utilizzati per il calcolo del TCO di un asset in generale.  
Il TCO di un modello che non include il TCO dei sottoasset viene calcolato in base al campo calcolato **Costo totale di utilizzo annuo** (*sysCoreAvgYearlyTcoM*): questo campo calcola la media dei campi calcolati *sysCoreAvgYearlyTco* degli asset associati al modello per i quali il campo calcolato *sysCoreAvgYearlyTco* non ha valore nullo.  
La modifica della modalità di calcolo del TCO di un modello consiste nel duplicare e rinominare questi campi calcolati affinché non vengano sovrascritti durante l'esecuzione di un futuro aggiornamento di AssetCenter.  
Questa operazione è riservata a utenti particolarmente esperti.

---

## Generazione delle linee di spesa computate nel TCO

Nella sezione [Visualizzazione del TCO in AssetCenter](#) [pag. 67] sono stati descritti i metodi per visualizzare il TCO di asset, business service e modelli, nonché i metodi di calcolo del TCO.

In compenso, nella sezione [Visualizzazione del TCO in AssetCenter](#) [pag. 67] non è stato descritto in che modo vengono generate le linee di spesa associate agli asset.

È l'obiettivo della presente sezione.

### Modalità di generazione delle linee di spesa

Nella tabella riportata qui di seguito viene illustrato in che modo vengono generate le linee di spesa:

Tipo di spesa	Evento che attiva la creazione automatica della linea di spesa	Informazioni prese in conto per compilare il campo <b>Data spesa</b> (dBilling) della linea di spesa
Acquisto di un asset	Immissione di un valore nel campo <b>Prezzo d'acquisto</b> (mPrice) dell'asset.  <b>NOTA:</b>  Se si utilizza il modulo <i>Acquisti</i> , questo campo viene compilato automaticamente.	Campo <b>Data d'acquisto</b> (dAcquisition) dell'asset
Locazione di un asset	Il modulo <i>Calcolare gli affitti e i prestiti</i> (Rent ) di AssetCenter Server genera automaticamente le linee di spesa corrispondenti all'affitto	Data di pagamento dell'affitto rilevata nei dettagli dell'affitto
Rimborso prestito relativo a un asset	Il modulo <i>Calcolare gli affitti e i prestiti</i> (Rent ) di AssetCenter Server genera automaticamente le linee di spesa corrispondenti al prestito	Data di rimborso del prestito
Interventi di tipo <i>Manutenz. coperta dal contratto e Manutenz. fuori contratto</i>	Immissione di un valore nel campo <b>Costo reale</b> (mCost) dell'intervento	Campo <b>Fine effettiva</b> (dtActual-Fixed) dell'intervento
Interventi di tipo <i>Supporto interno</i>	Immissione di un valore nei seguenti campi dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Tempo di lavoro</b> (tsTotalTimeBill)</li> <li>■ <b>Tecnico int.</b> (Technician)</li> </ul> <b>NOTA:</b>  Il collegamento <b>Tariffazione dei servizi</b> (WorkUnit) del tecnico deve essere compilato.	Campo <b>Fine effettiva</b> (dtActual-Fixed) dell'intervento
Spese varie	Creazione manuale	Per impostazione predefinita, la data di creazione della linea

## Modalità di calcolo del campo **Periodo di ammortamento economico** (tsAccrualPeriod)

Questa sezione illustra in che modo la funzione **IAccrualPeriod** della libreria di script *TcoLib* calcola il valore del campo **Periodo di ammortamento**

**economico** (tsAccrualPeriod) in base al valore del campo **Oggetto** (sePurpose) della linea di spesa.

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Acquisto (Asset)*, *Versemento iniziale (Asset)*, *Estensione software* o *Rettifica*

Data d'inizio del periodo di ammortamento	Dettagli dell'asset, campo <b>Data d'installazione</b> (dInstall)
Data di fine del periodo di ammortamento	Il primo valore compilato tra i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data</b> (dDispos)</li><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Dismissione prevista</b> (dSchedRetire)</li><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data d'installazione</b> (dInstall) + dettagli del modello, campo <b>Periodo di ammortamento economico</b> (tsLifeExpectancy)</li><li>■ Altrimenti: 3 anni</li></ul>
Durata ideale da immettere manualmente	Durata di vita dell'asset

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Progetto*

Data d'inizio del periodo di ammortamento	La data più recente tra le seguenti date: <ul style="list-style-type: none"><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data d'installazione</b> (dInstall)</li><li>■ Dettagli della linea di spesa, campo <b>Data spesa</b> (dBilling)</li><li>■ Dettagli del progetto, campo <b>Inizio</b> (dStart)</li></ul>
Data di fine del periodo di ammortamento	La data meno recente tra le seguenti date: <ul style="list-style-type: none"><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data</b> (dDispos)</li><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Dismissione prevista</b> (dSchedRetire)</li><li>■ Dettagli del progetto, campo <b>Fine</b> (dEnd)</li></ul>

 **NOTA:**

Se non vi sono date disponibili, verrà applicato un periodo di un anno.

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Libera*

---

 **NOTA:**

Il campo **sePurpose** assume il valore *Libera* specialmente per le linee di rimborso prestito.

---

Durata fissa: 30 giorni

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Versamento iniziale (Contratto)*

Data d'inizio del periodo di ammortamento	La data più recente tra le seguenti date: <ul style="list-style-type: none"><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data d'installazione</b> (dInstall)</li><li>■ Dettagli della linea di spesa, campo <b>Data spesa</b> (dBilling)</li><li>■ Dettagli del contratto, campo <b>Inizio</b> (dStart)</li></ul>
Data di fine del periodo di ammortamento	La data meno recente tra le seguenti date: <ul style="list-style-type: none"><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Data</b> (dDispos)</li><li>■ Dettagli dell'asset, campo <b>Dismissione prevista</b> (dSchedRetire)</li><li>■ Dettagli del contratto, campo <b>Fine</b> (dEnd)</li></ul>

---

 **NOTA:**

Se non è possibile trovare alcuna data, verrà applicato un periodo di un anno.

---

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Affitto* o *Contratto*

- Dettagli dell'affitto di contratto principale, campo **Periodicità** (sePeriodicity)
- Se il campo **Periodicità** (sePeriodicity) è impostato su 0 (In una volta): ► Se il campo **sePurpose** è impostato su *Versamento iniziale (Contratto)* [pag. 75]

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Intervento*, *Manodopera interna (Intervento)* o *Manodopera interna (fascicolo)*

Durata fissa	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Interventi: campo <b>Periodo di ammortamento economico</b> (tsLifeExpectancy) del modello dell'intervento</li><li>■ Formazioni: campo <b>Periodo di ammortamento economico</b> (tsLifeExpectancy) del modello della formazione</li><li>■ Altro: 3 mesi</li></ul>
Durata ideale da immettere manualmente	Durata media tra interventi dello stesso tipo per l'asset o il modello di asset

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Consumo* o *Acquisto (Consumabile)*

Durata fissa	1 anno
Durata ideale da immettere manualmente	Durata di vita del consumabile

Se il campo **sePurpose** è impostato su *Formazione*

Durata fissa	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Campo <b>Periodo di ammortamento economico</b> (tsLifeExpectancy) del modello della formazione</li><li>■ Altrimenti: 1 anno</li></ul>
Durata ideale da immettere manualmente	Periodo di utilità della formazione

---

## 6 Rifatturazione

Il presente capitolo spiega in cosa consiste la rifatturazione e come automatizzarla. Propone inoltre esempi da svolgere passo a passo; questi esempi pratici illustrano alcuni aspetti della rifatturazione.

---

### Prerequisiti

Per implementare la rifatturazione, la licenza d'uso di AssetCenter deve fornire l'accesso ai seguenti moduli:

- Finanze
- Rifatturazione

Per il client Windows, è necessario inoltre attivare questi stessi moduli tramite il menu **File/Attivazione dei moduli**.

---

### Funzionamento generale

La rifatturazione serve a reimputare una spesa anticipata da un centro di costo (d'origine) ai centri di costo che hanno realmente generato la spesa (di destinazione).

AssetCenter permette di definire le regole di rifatturazione che automatizzano la creazione delle linee di spesa di rifatturazione.

L'importo da rifatturare viene accreditato al centro di costo d'origine e addebitato ai centri di costo di destinazione: pertanto, l'importo accreditato e la somma degli importi addebitati si annullano.

Esempio: è possibile definire le regole di rifatturazione corrispondenti all'installazione dei computer da parte del servizio informatico: quando si crea un computer nel database, AssetCenter crea automaticamente due linee di spesa:

- Linea di spesa a credito del centro di costo del servizio informatico per remunerare la prestazione di servizio.
- Linea di spesa a debito del centro di costo del servizio che ha usufruito dell'installazione del computer.

---

 **SUGGERIMENTO:**

È possibile creare più regole di rifatturazione che si attivano a partire da uno stesso evento.

Assicurarsi della coerenza di tali regole (doppia utilizzazione e conflitti eventuali).

---

---

## Creazione di un sistema di rifatturazione

Per automatizzare la rifatturazione di un determinato tipo di spese:

- 1 Creare un sistema di rifatturazione (collegamento **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione**).
- 2 Aggiungere regole al sistema di rifatturazione (scheda **Regole**).  
Completare i campi e i collegamenti seguenti:

Campo o collegamento	Valore
Scheda <b>Generale</b>	
Campi e collegamenti del riquadro <b>Evento</b>	Definiscono gli eventi che avviano l'applicazione della regola
Campi e collegamenti del riquadro <b>Calcolo dell'importo</b>	Definiscono il modo in cui viene calcolato l'importo delle linee di spesa di credito e debito.
Campi e collegamenti del riquadro <b>Voce analitica</b>	Definiscono il modo in cui viene selezionata la voce analitica alla quale vengono imputati linee di spesa di credito e di debito.
Campi e collegamenti del riquadro <b>Centro di costo di destinazione</b>	Definiscono il modo in cui viene selezionato il centro di costo al quale viene imputata la linea di spesa di debito.

Campo o collegamento	Valore
Campi e collegamenti del riquadro <b>Centro di costo d'origine</b>	Definiscono il modo in cui viene selezionato il centro di costo al quale viene imputata la linea di spesa di credito.

## Impostazione obbligatoria dei centri di costo e delle voci analitiche di riferimento

Quando si crea una regola di rifatturazione (► [Creazione di un sistema di rifatturazione](#) [pag. 78]), si imposta un centro di costo di destinazione, un centro di costo d'origine e una voce analitica.

Affinché una regola di rifatturazione venga eseguita con successo, è necessario compilare i campi relativi ai centri di costo e alle voci analitiche alle quali la regola fa riferimento.

Esempio: il servizio informatico rifattura l'installazione dei computer e imputa l'importo rifatturato al centro di costo del servizio dell'utente. È quindi necessario aver già impostato i centri di costo dei servizi.

Si consiglia di rendere obbligatoria l'impostazione dei centri di costo e delle voci analitiche alle quali fanno riferimento le regole di fatturazione.

## Elaborazione degli eventi di rifatturazione non risolti

- 1 Visualizzare i sistemi di rifatturazione (menu **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del sistema da controllare.
- 3 Selezionare la scheda **Eventi**.
- 4 Verificare se esistono eventi nell'elenco.

Se vi sono eventi, ciò significa che una regola del sistema ha rilevato un evento che ne ha provocato l'attivazione ma che non è stato possibile generare le linee di spesa corrispondenti.

Per ognuno degli eventi dell'elenco:

- a Visualizzare i dettagli dell'evento.
- b Analizzare i dettagli dell'evento e identificare il motivo per il quale non è stato possibile generare le linee di spesa.

Per analizzare i dettagli del record la cui creazione, modifica o eliminazione ha avviato la creazione dell'evento:

- Client Windows: fare clic sul pulsante **Origine**.

- Client Web: selezionare la voce *Origine* nell'elenco a discesa **Azioni contestuali**.
- c Dopo avere corretto il problema:
  - Client Windows: fare clic sul pulsante **Riapplica**.
  - Client Web: selezionare la voce *Riapplica* nell'elenco a discesa **Azioni contestuali**.

---

## Programmazione dell'attivazione di una regola di rifatturazione

È possibile programmare l'attivazione di una regola di rifatturazione. Il programmatore è definito nei dettagli della regola di rifatturazione. AssetCenter Server gestisce l'esecuzione del programmatore. Pertanto, AssetCenter Server deve essere installato, configurato e avviato sul server.

### Configurazione di AssetCenter Server

- 1 Avviare AssetCenter Server.
- 2 Connettersi al database (menu *File/Connessione a un database*).
- 3 Selezionare il menu *Strumenti/Configura i moduli*.
- 4 Selezionare il modulo **Attivare le regole di rifatturazione periodica** (Cbktimer).
- 5 Compilare le opzioni del modulo **Attivare le regole di rifatturazione periodica** in conformità alle indicazioni del manuale *Amministrazione*, capitolo *AssetCenter Server*, sezione *Configurazione dei moduli monitorati da AssetCenter Server/Modulo Attivare le regole di rifatturazione periodica (Cbktimer)*.
- 6 Selezionare la casella **Attivato**.
- 7 AssetCenter Server effettua automaticamente la rifatturazione delle linee di spesa.

### Esecuzione di AssetCenter Server in background

- 1 Avviare AssetCenter Server.
- 2 Connettersi al database (menu *File/Connessione a un database*).

## Generazione delle linee di spesa di rifatturazione

Una volta connessi al database, AssetCenter Server verifica in base agli intervalli di tempo definiti nel modulo **Attivare le regole di rifatturazione periodica** se è necessario l'uso del programmatore.

Ciò viene determinato confrontando il valore del campo **Ultima esecuzione della regola** (dtLastExec) con la frequenza d'esecuzione del programmatore.

Dopo avere eseguito la regola di rifatturazione, AssetCenter Server, memorizza nel campo **Ultima esecuzione della regola** (dtLastExec) la data e l'ora di esecuzione.

## Programmazione di una regola di rifatturazione

- 1 Visualizzare i sistemi di rifatturazione (collegamento **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del sistema di rifatturazione.
- 3 Selezionare la scheda **Regole**.
- 4 Aggiungere una regola di rifatturazione o visualizzare i dettagli di una regola esistente compilando in particolare i seguenti campi e collegamenti:

Campo o collegamento	Valore
Scheda <b>Generale</b>	
Timer (bOnTimer)	Selezionare questa casella di controllo
Scheda <b>Timer</b>	
Ultima esecuzione della regola (dtLastExec)	Lasciare la data e l'ora di creazione della regola di rifatturazione
Giorni e Ore	Consultare il manuale <i>Amministrazione</i> , capitolo <i>AssetCenter Server, Configurazione dei moduli monitorati da AssetCenter Server</i> , sezione <i>Intervalli di verifica di AssetCenter Server</i>

---

## Esempio pratico 1: rifatturazione dell'installazione e del trasferimento di un computer

### Presentazione

Questo esempio pratico mira ad illustrare come creare un sistema di rifatturazione e le relative regole e descrive in che modo vengono applicate le regole.

## Scenario

Nell'ufficio *EP1 - Ufficio 1* del Sig. *EP1 - Balestra* viene installato un computer. Il Sig. *EP1 - Balestra* appartiene al servizio *EP1 - Amministrazione* assegnato al centro di costo *EP1 - Amministrazione*.

Il servizio informatico rifattura un costo *100* per l'installazione imputandolo sia al centro di costo del servizio dell'utente che alla voce analitica *EP1 - Movimenti hardware*.

Più tardi, il Sig. *EP1 - Balestra* si trasferisce con il proprio PC nell'ufficio *EP1 - Ufficio 2*.

Il servizio informatico rifattura il trasloco per un importo di *200* imputandolo al centro di costo del servizio dell'utente e alla voce analitica *EP1 - Movimenti hardware*.

## Svolgimento

### Creazione della natura

- 1 Visualizzare le nature (collegamento **Gestione parco/Nature** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Computer
Scheda <b>Generale</b>	
Crea (seBasis)	Elemento del parco
Crea anche (OverflowTbl)	Computer (amComputer)
Limitazione di gestione (seMgtConstraint)	Codice interno unico

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione del modello

- 1 Visualizzare i modelli (collegamento **Gestione parco/Modelli** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Computer
Scheda <b>Generale</b>	
Natura (Nature)	EP1 - Computer

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione delle ubicazioni

- 1 Visualizzare le ubicazioni (menu **Organizzazione/Ubicazioni** del browser).
- 2 Creare i record seguenti, completando i campi e i collegamenti indicati nelle seguenti tabelle:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Ufficio 1

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Ufficio 2

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione dei centri di costo

- 1 Visualizzare i centri di costo (collegamento **Gestione parco/Centri di costo** del browser).
- 2 Creare i record seguenti completando i campi e i collegamenti indicati nelle seguenti tabelle:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Title)	EP1 - Servizio informatico

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Title)	EP1 - Amministrazione

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione della voce analitica

- 1 Visualizzare le voci analitiche (collegamento **Gestione parco/Voci analitiche** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Movimenti hardware

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione del servizio

- 1 Visualizzare i servizi (collegamento **Organizzazione/Servizi** del browser).

- 2 Creare il record riportato di seguito compilando i campi e i collegamenti come indicato nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Cognome/Denominazione (Name)	EP1 - Amministrazione
<b>Scheda Finanze</b>	
Centro di costo (CostCenter)	EP1 - Amministrazione

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Creazione del dipendente

- 1 Visualizzare i dipendenti (collegamento **Organizzazione/Dipendenti** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Cognome/Denominazione (Name)	EP1 - Balestra
Servizio (Principale)	EP1 - Amministrazione

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Creazione della query di filtro dei computer acquistati

- 1 Visualizzare le query (collegamento **Amministrazione/Query** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP1 - Computer del servizio amministrativo
Tabella (TableName)	Elementi del parco (amPortfolio)
<b>Scheda Query</b>	
Query (memQueryText)	(User.Parent.FullName = '/EP1 - Amministrazione/') AND (Model.Nature.seOverflowTbl = 1)

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Creazione del sistema di rifatturazione

- 1 Visualizzare i sistemi di rifatturazione (collegamento **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP1 - Movimenti computer

- 3 Convalidare quanto immesso (pulsante **Crea**).
- 4 Selezionare la scheda **Regole**.
- 5 Aggiungere le seguenti regole, completando i campi e i collegamenti indicati nelle seguenti tabelle:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP1 - Installazione di un computer
Regola attivata (bEnabled)	Sì
Convalida manuale (bManual)	No
<b>Scheda Generale</b>	
Inserimento (bOnInsert)	Sì
Contesto (Context)	Elementi del parco (amPortfolio)
Filtro (Query)	EP1 - Computer del servizio amministrativo
Importo di base (seAmountRule)	Importo fisso
Importo fisso (mFixedAmount)	100
<b>Riquadro Voce analitica</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Voce analitica) (CostCategory)	EP1 - Movimenti hardware
<b>Riquadro Centro di costo di destinazione</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona nel database
Centro di costo di destinazione (TargetCostCenter)	User.Parent.CostCenter

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

<b>Riquadro Centro di costo d'origine</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Centro di costo) (SrcCostCenterId)	EP1 - Servizio informatico

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP1 - Cambio di ubicazione
Regola attivata (bEnabled)	Sì
Convalida manuale (bManual)	No
<b>Scheda Generale</b>	
Aggiornamento (bOnUpdate)	Sì

Campo o collegamento	Valore
Contesto (Context)	Elementi del parco (amPortfolio)
Filtro (Query)	EP1 - Computer del servizio amministrativo
Campo (EvtField)	Location

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

Importo di base (seAmountRule)	Importo fisso
Importo fisso (mFixedAmount)	200
<b>Riquadro Voce analitica</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Voce analitica) (CostCategory)	EP1 - Movimenti hardware
<b>Finestra Centro di costo di destinazione</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona nel database
Centro di costo di destinazione (TargetCostCenter)	User.Parent.CostCenter

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

<b>Riquadro Centro di costo d'origine</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Centro di costo) (SrcCostCenterId)	EP1 - Servizio informatico

6 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione del computer

- 1 Visualizzare gli elementi del parco (collegamento **Gestione parco/Elementi del parco** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Modello (Model)	EP1 - Computer
Codice (Code)	EP1-001
<b>Scheda Generale</b>	
Assegnazione (seAssignment)	In uso
Utente (User)	EP1 - Balestra
Ubicazione (Location)	/EP1 - Ufficio 1/
<b>Scheda Acquis., sottoscheda Prezzo e condizioni</b>	
Prezzo d'acquisto (mPrice)	2000
<b>Scheda Acquis., sottoscheda Approvvigionamento</b>	
Modalità acquis. (seAcquMethod)	Acquisto
<b>Scheda Asset</b>	
Codice interno (AssetTag)	EP1-001

- 3 Convalidare la creazione del record (pulsante **Crea**) del client Windows o **Salva** del client Web).
- 4 Visualizzare i centri di costo (collegamento **Gestione parco/Centri di costo** del browser).
- 5 Visualizzare i dettagli del centro di costo *EP1 - Amministrazione*.
- 6 Selezionare la scheda **Spese**.
- 7 Analizzare i dettagli della linea di spesa *EP1 - Installazione di un computer: EP1 - Computer (EP1-001 :EP1-001)*.  
Questa linea di spesa imputa le spese di installazione al servizio che ha beneficiato della prestazione.
- 8 Chiudere i dettagli della linea di spesa.
- 9 Visualizzare di nuovo l'elenco dei centri di costo.
- 10 Visualizzare i dettagli del centro di costo *EP1 - Servizio informatico*.
- 11 Selezionare la scheda **Spese**.
- 12 Analizzare i dettagli della linea di spesa *EP1 - Installazione di un computer: EP1 - Computer (EP1-001 :EP1-001)*.  
Questa linea di spesa rimborsa le spese di installazione al servizio che ha fornito la prestazione.
- 13 Client Windows: chiudere i dettagli della linea di spesa e l'elenco dei centri di costo, ma visualizzare i dettagli dell'elemento del parco.

#### Modificare l'ubicazione del computer.

- 1 Assicurarsi che i dettagli dell'elemento di parco *EP1-001* siano visualizzati.
- 2 Modificare il record completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Scheda <b>Generale</b>	
Ubicazione (Location)	/EP1 - Ufficio 2/-

- 3 Convalidare la modifica del record (pulsante **Modifica** del client Windows o **Salva** del client Web).
- 4 Visualizzare i centri di costo (collegamento **Gestione parco/Centri di costo** del browser).
- 5 Visualizzare i dettagli del centro di costo *EP1 - Amministrazione*.
- 6 Selezionare la scheda **Spese**.
- 7 Analizzare i dettagli della linea di spesa *EP1 - Installazione di un computer: EP1 - Computer (EP1-001 :EP1-001)*.  
Questa linea di spesa imputa le spese di installazione al servizio che ha beneficiato della prestazione.
- 8 Chiudere i dettagli della linea di spesa.
- 9 Visualizzare di nuovo l'elenco dei centri di costo.
- 10 Visualizzare i dettagli del centro di costo *EP1 - Servizio informatico*.
- 11 Selezionare la scheda **Spese**.
- 12 Analizzare i dettagli della linea di spesa *EP1 - Installazione di un computer: EP1 - Computer (EP1-001 :EP1-001)*.  
Questa linea di spesa rimborsa le spese di installazione al servizio che ha fornito la prestazione.
- 13 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

---

## Esempio pratico 2: ventilazione della rifatturazione

---

### **ATTENZIONE:**

Questo esempio pratico può essere realizzato soltanto con il client Windows.

---

### Presentazione

Questo esempio pratico mira ad illustrare come ventilare una rifatturazione su più centri di costo.

## Prerequisiti

Deve essere stato eseguito l'esempio pratico chiamato **Esempio pratico 1: rifatturazione dell'installazione e del trasferimento di un computer** [pag. 81].

## Scenario

Il servizio informatico rifattura la dismissione dal parco dei computer per un importo di 300 ed imputa il 70% di questo importo al centro di costo *EP2 - Scorta* e il 30 % al centro di costo *EP2 - Comptabilità*, nonché la voce analitica *EP1 - Movimenti hardware*.

## Svolgimento

### Creazione dei centri di costo

- 1 Visualizzare i centri di costo (collegamento **Gestione parco/Centri di costo** del browser).
- 2 Creare i record seguenti completando i campi e i collegamenti indicati nelle seguenti tabelle:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Title)	EP2 - Scorta

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Title)	EP2 - Compatibilità

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

### Creazione della regola di ventilazione

- 1 Visualizzare le regole di ventilazione (menu **Amministrazione/Elenco delle finestre/ Regole di ventilazione (amCbKSplitRule)**, selezionando la linea la cui colonna **Set di finestre** contiene il valore *Full*).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP2 - Dismissione dal parco

- 3 Convalidare quanto immesso (pulsante **Crea**).

- 4 Aggiungere le seguenti linee (pulsante +), completando i campi e i collegamenti indicati nelle seguenti tabelle:

Campo o collegamento	Valore
Centro di costo (CostCenter)	EP2 - Scorta
Percentuale (pPercentage)	70%

Campo o collegamento	Valore
Centro di costo (CostCenter)	EP2 - Compatibilità
Percentuale (pPercentage)	30%

- 5 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Aggiunta di una regola al sistema di rifatturazione

- 1 Visualizzare i sistemi di rifatturazione (collegamento **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione** del browser).
- 2 Visualizzare i dattegli del sistema di rifatturazione identificato dal campo seguente:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP1 - Movimenti computer

- 3 Selezionare la scheda **Regole**.
- 4 Aggiungere la seguente regola, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP2 - Dismissione dal parco di un computer
Regola attivata (bEnabled)	Sì
Convalida manuale (bManual)	No
Scheda <b>Generale</b>	
Aggiornamento (bOnUpdate)	Sì
Contesto (Context)	Asset (amAsset)

Campo o collegamento	Valore
Campo (EvtField)	dDispos
	NOTA: È possibile inserire direttamente questo valore. AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito. Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.
Importo di base (seAmountRule)	Importo fisso
Importo fisso (mFixedAmount)	300
Riquadro <b>Voce analitica</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (V. analitica) (CostCategory)	EP1 - Movimenti hardware
Riquadro <b>Centro di costo di destinazione</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Ventilazione
Regola di ventilazione (SplitRule)	EP2 - Dismissione dal parco
Riquadro <b>Centro di costo d'origine</b>	
Regola di calcolo (seSrcCostCtrRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Centro di costo) (SrcCostCenterId)	EP1 - Servizio informatico

5 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Dismissione del computer dal parco

- 1 Visualizzare gli asset (collegamento **Gestione parco/Asset**).
- 2 Visualizzare i dettagli dell'asset *EP1-001*.
- 3 Modificare il record, completando i campi ed i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Scheda <b>Generale</b>	
Data (dDispos)	Nel calendario grafico, selezionare la data seguente: 21 settembre 2006

- 4 Convalidare la modifica del record (pulsante **Modifica**).
- 5 Selezionare la scheda **Costi**.
- 6 L'elenco contiene tre linee di spesa (1 di credito e 2 di debito) create dalla regola di rifatturazione *EP2 - Dismissione dal parco di un computer*. Analizzare i dettagli di queste linee di spesa.

7 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

---

## Esempio pratico 3: attivazione programmata di una regola di rifatturazione

### Presentazione

Questo esempio pratico mira ad illustrare come avviare una rifatturazione mediante un programmatore.

### Prerequisiti

Deve essere stato eseguito l'esempio pratico chiamato [Esempio pratico 1: rifatturazione dell'installazione e del trasferimento di un computer](#) [pag. 81].

### Scenario

Il servizio informatico rifattura il supporto dei computer del servizio amministrativo per il 10% del prezzo d'acquisto ed imputa l'importo rifatturato al centro di costo del servizio dell'utente e alla voce analitica *EP1 - Supporto*.

### Svolgimento

#### Creazione della voce analitica

- 1 Visualizzare le voci analitiche (collegamento **Gestione parco/Voci analitiche** del browser).
- 2 Creare il record seguente, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Nome (Name)	EP3 - Supporto

- 3 Client Windows: chiudere tutte le finestre.

#### Aggiunta di una regola al sistema di rifatturazione

- 1 Visualizzare i sistemi di rifatturazione (collegamento **Finanze/Rifatturazione/Sistemi di rifatturazione** del browser).

- 2 Visualizzare i dettagli del sistema di rifatturazione identificato dal campo seguente:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP1 - Movimenti computer

- 3 Selezionare la scheda **Regole**.
- 4 Aggiungere la seguente regola, completando i campi e i collegamenti indicati nella seguente tabella:

Campo o collegamento	Valore
Denominazione (Name)	EP3 - Supporto
Regola attivata (bEnabled)	Sì
Convalida manuale (bManual)	No
<b>Scheda Generale</b>	
Timer (bOnTimer)	Sì
Contesto (Context)	Elementi del parco (amPortfolio)
Filtro (Query)	EP1 - Computer del servizio amministrativo
Importo di base (seAmountRule)	Campo
Campo selezionato (AmountField)	Asset.mPrice

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

Coefficiente (dMarkupCoef)	0,1
Margine fisso (mFixedMarkup)	100
Oggetto imputato (ChargedRecord)	User.Parent

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

<b>Riquadro Voce analitica</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona dall'elenco

Campo o collegamento	Valore
Nome (V. analitica) (CostCategory)	EP1 - Movimenti hardware
<b>Riquadro Centro di costo di destinazione</b>	
Regola di calcolo (seCostCatRule)	Seleziona nel database
Centro di costo destinazione (TargetCostCenter)	User.Parent.CostCenter

**NOTA:**

È possibile inserire direttamente questo valore.

AssetCenter aggiunge automaticamente un punto alla fine di quanto inserito.

Cancellare il punto prima di attivare un altro campo o collegamento.

<b>Riquadro Centro di costo d'origine</b>	
Regola di calcolo (seSrcCostCtrRule)	Seleziona dall'elenco
Nome (Centro di costo) (SrcCostCenterId)	EP1 - Servizio informatico
<b>Scheda Timer</b>	
Ultima esecuzione della regola (dtLastExec)	Lasciare la data e l'ora di creazione della regola di rifatturazione
Giorni	Giorno dell'anno
Giorno	Giorno in cui si esegue l'esempio pratico
Mese	Mese in cui si esegue l'esempio pratico
Anno	Anno in cui si esegue l'esempio pratico
Ore	Lista
Campo a destra di <b>Lista</b>	L'ora del computer. Esempio: 19:33.

- 5 Lasciare i dettagli della regola di rifatturazione aperti.

#### Esecuzione di AssetCenter Server

- 1 Avviare AssetCenter Server.
- 2 Connettersi al database al quale si è connessi con AssetCenter.
- 3 Visualizzare la finestra di attivazione (menu **Azione/Attiva**).
- 4 Selezionare il modulo **Attire le regole di rifatturazione periodica** (Cbktimer).
- 5 Avviare il modulo (pulsante **OK**).
- 6 Tornare in AssetCenter.
- 7 Assicurarsi che i dettagli della regola di rifatturazione *EP3 - Supporto* siano visualizzati.
- 8 Selezionare la scheda **Timer**.

- 9 Esaminare il campo **Ultima esecuzione della regola** (dtLastExec): questo campo ha assunto la data e l'ora dell'attivazione del modulo **Attivare le regole di rifatturazione periodiche** per AssetCenter Server.
- 10 Client Windows: chiudere tutte le finestre.
- 11 Visualizzare i dipendenti (collegamento **Organizzazione/Dipendenti** del browser).
- 12 Selezionare il seguente record:

Campo o collegamento	Valore
Cognome/Denominazione (Name)	EP1 - Amministrazione

- 13 Selezionare la scheda **Costi**.
- 14 L'elenco contiene le due linee di spesa (credito e debito) create automaticamente dalla regola di rifatturazione *EP3 - Supporto*.  
Analizzare i dettagli di questa linea di spesa.
- 15 Client Windows: chiudere tutte le finestre.



# 7 Glossario

---

## Spese

### Esercizio

Periodo di tempo coperto da un budget.

Uno stesso *esercizio* può essere suddiviso secondo modalità diverse in un insieme di *periodi*. Ogni insieme di *periodi* corrisponde a una *suddivisione temporale*.

### Esempi

Anno fiscale 2003

### **Tabella del database AssetCenter che descrive questi oggetti**

Esercizi (amFinancialYear)

### Suddivisione temporale

Una *suddivisione temporale* è un modo per suddividere un *esercizio* in un insieme di *periodi*.

Possono esistere varie *suddivisioni temporali* per uno stesso *esercizio* (semestrale, trimestrale, ecc.).

Le *suddivisioni temporali* vengono utilizzate, insieme alle *classificazioni di budget*, per delimitare l'estensione dei *budget*.

Se si associa un *budget* a una *suddivisione temporale*, si associa indirettamente il budget all'*esercizio* incluso nella suddivisione.

### **Esempi**

- Anno fiscale 2006: suddivisione semestrale
- Anno fiscale 2006: suddivisione trimestrale

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Suddivisione temporale (amFYDivision)

## Periodo

Uno degli intervalli di tempo di una *suddivisione temporale*.

I *periodi* di una *suddivisione temporale* si succedono ma non si accavallano.

L'insieme dei *periodi* di una *suddivisione temporale* copre esattamente la durata dell'*esercizio*.

### **Esempi**

Primo trimestre 2006

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Periodi (amPeriod)

## Classificazione di budget

Livello di suddivisione analitica più grande all'interno della gerarchia *Classificazioni di budget/Voci di budget/Voci analitiche*.

Una *classificazione di budget* è suddivisa in *voci di budget*.

Le *classificazioni di budget* vengono utilizzate, insieme alle *suddivisioni temporali*, per delimitare l'estensione di un budget.

### **Esempi**

La classificazione di budget *Trasferte* è composta dalle voci di budget:

- Trasferte Italia
- Trasferte estero

## Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Classificazioni di budget (amBudgClass)

### Voce di budget

Livello di suddivisione analitica intermedio all'interno della gerarchia *Classificazioni di budget/Voci di budget/ Voci analitiche*.

Le *voci di budget* sono suddivise in *voci analitiche*.

Le *voci di budget* consentono di comporre una griglia di analisi delle spese più ampia di quella offerta dalle *voci analitiche*.

### Esempi

La voce di budget *Trasferta Italia* è costituita dalle seguenti voci analitiche:

- Trasferte Roma
- Trasferte Milano

## Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Voci di budget (amBudgetCategory)

### Voce analitica

Livello di suddivisione analitica più piccolo all'interno della gerarchia *Classificazioni di budget/Voci di budget/Voci analitiche*.

Le *voci analitiche* sono raggruppate in *voci di budget*.

Le *voci analitiche* servono a classificare le spese.

Le linee di spesa possono essere associate a una *voce analitica*. Ciò consente di effettuare un follow-up analitico delle spese.

### Esempi

Le seguenti voci analitiche sono raggruppate nella voce di budget *Trasferta Italia*:

- Trasferte Roma
- Trasferte Milano

## Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Voci analitiche (amCostCategory)

## Budget

Un budget consente di gestire spese e ricavi sulla base di vari criteri:

- Una suddivisione temporale (1 anno fiscale, ad esempio).  
Stabilisce su quale esercizio è basato il budget.
- Una classificazione di budget (le trasferte, ad esempio).

I budget sono creati all'interno di un centro di budget.

### Esempi

- Trasferte 2006
- Acquisti hardware 2006

### Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Budget (amBudget)

## Centro di costo

Un centro di costo serve a riunire l'insieme delle spese effettuate da un'unità aziendale (un servizio, ecc.).

Se si desidera realizzare la gestione dei budget, ogni centro di costo deve appartenere a un centro di budget.

### Esempi

- Direzione informatica
- Operazioni Roma

### Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Centri di costo (amCostCenter)

## Centro di budget

Un centro di budget è costituito da budget e da centri di costo.

I centri di budget non sono limitati a un arco di tempo specifico o a un determinato tipo di spesa, contrariamente ai budget che invece si estendono su un periodo definito e per un determinato tipo di spesa.

Un centro di budget consente di pianificare e di controllare le spese di un insieme di centri di costo.

### Esempi

Il centro di budget *Ricerca e sviluppo* è composto dai 9 budget seguenti:

Trasferte 2004	Acquisti hardware 2004	Formazioni 2004
Trasferte 2005	Acquisti hardware 2005	Formazioni 2005
Trasferte 2006	Acquisti hardware 2006	Formazioni 2006

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Centri di budget (amBudgCenter)

### Linea di spesa

Descrizione completa di una spesa (importi a debito/credito, data, tasse, ecc.).

#### **Esempi**

Le linee di spesa sono originate da:

- Acquisti
- Interventi
- Rifatturazioni
- Formazioni
- Affitti

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Linee di spesa (amExpenseLine)

### Valuta

Valuta in cui possono essere espressi i valori monetari.

#### **Esempi**

- Euro
- Dollaro

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Valute (amCurrency)

### Tasso di cambio

Tasso di cambio tra due valute.

I tassi di cambio sono utilizzati per calcolare i controvalori monetari in più valute.

## Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti

Tassi di cambio (amCurRate)

---

### Ammortamenti

#### Ammortamento

L'ammortamento di un asset consiste nel coprirne finanziariamente la perdita di valore.

AssetCenter consente di stimare l'ammortamento contabile degli asset immobilizzati.

Si tratta solo di una stima, in quanto AssetCenter non si sostituisce in alcun modo ai software utilizzati dai servizi contabili: solo le informazioni ottenute tramite questi software possono essere utilizzate a fini legali.

Tuttavia sarà utile confrontare le informazioni del database AssetCenter con quelle dei vari software contabili utilizzati. Il responsabile del parco che utilizza AssetCenter è in effetti colui che gode della miglior posizione per constatare la presenza e lo stato degli asset immobilizzati.

AssetCenter consente di impostare o calcolare:

- Il tipo di ammortamento (percentuale, durata, coefficiente).
- La base di calcolo dell'ammortamento.
- L'importo dell'ammortamento.
- Il valore residuo.

#### Esempi

- Ammortamento lineare.
- Ammortamento a quote decrescenti.

#### Tablelle del database AssetCenter che descrivono gli oggetti

- Asset (amAsset)
- Immobilizzazioni (amFixedAsset)

#### Immobilizzazione

Asset di valore utilizzato dall'impresa e ammortizzato.

AssetCenter consente di descrivere gli asset immobilizzati senza pertanto sostituirsi ai software contabili.

Sarà utile confrontare le informazioni del database AssetCenter con quelle dei vari software contabili utilizzati. Il responsabile del parco che utilizza AssetCenter è in effetti colui che gode della miglior posizione per constatare la presenza e lo stato degli asset immobilizzati.

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Immobilizzazioni (amFixedAsset)

---

## Tasse

### Giurisdizione fiscale

Zona all'interno della quale si applicano le stesse aliquote di tassa.

#### **Esempi**

Le giurisdizioni fiscali vengono spesso fatte corrispondere ad aree geografiche.

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Giurisdizioni fiscali (amTaxJuris)

## Tassa

Somma di denaro prelevata dai poteri pubblici su alcune spese.

### **Tabelle del database AssetCenter che descrivono gli oggetti**

- Affitti a livello di asset (amAssetRent)
- Affitti a livello di contratto (amCntrRent)
- Linee d'ordine (amPOrdLine)
- Linee di fattura (amInvoiceLine)
- Linee di richiesta (amReqLine)
- Linee di spesa (amExpenseLine)
- Asset (amAsset)
- Elementi rettificativi (amAdjustment)
- Contratti (amContract)
- Fatture fornitori (amInvoice)
- Ordini (amPOrder)
- Richieste (amRequest)
- Formazioni (amTraining)

- Interventi (amWorkOrder)

## Aliquota di tassa

Percentuale utilizzata in seno a una giurisdizione fiscale per calcolare l'importo delle tasse.

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Valori aliquote tasse (amTaxRate)

## Formula di tassa

Script utilizzato da alcune tabelle per calcolare l'importo delle tasse di alcune spese.

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Formule di tassa (amTaxFormula)

---

## TCO

### TCO

Il *Total Cost of Ownership* è il costo totale annuo di proprietà di un'apparecchiatura (in genere un computer).

Questo costo comprende il prezzo d'acquisto dell'hardware e del software, i costi di manutenzione e di aggiornamento, i costi di materiale e risorse umane che consentono l'utilizzo del computer (hot-line, helpdesk, riparazione, assistenza, ecc.).

---

## Rifatturazione

### Rifatturazione

Reimputazione delle spese da un centro di costo d'origine a un centro di costo di destinazione.

## Esempi

- ◆ Rifatturazione dei costi di manutenzione

### Sistema di rifatturazione

Insieme delle regole di rifatturazione utilizzate per automatizzare la generazione delle linee di rifatturazione.

#### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Sistemi di rifatturazione (amCbksystem)

### Regola di rifatturazione

Insieme delle impostazioni di generazione delle linee di rifatturazione:

- Condizioni di attivazione.
- Centri di costo d'origine e di destinazione.
- Modalità di calcolo dell'importo della rifatturazione.

Le regole di rifatturazione sono implementate dai sistemi di rifatturazione.

#### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Regole di rifatturazione (amCbkrule)

### Script di rifatturazione

Script utilizzato da una regola di rifatturazione per calcolare l'importo delle linee di rifatturazione.

#### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Script di rifatturazione (amCbkscript)

### Evento di rifatturazione

Traccia di una rifatturazione attivata automaticamente da una regola di rifatturazione.

#### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Eventi di rifatturazione (amCbkstoredEvent)

## Ventilazione

Ripartizione di una linea di spesa tra vari centri di costo.

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Ventilazione dei centri di costo (amCCSplit)

## Regola di ventilazione

Le regole di ventilazione sono utilizzate nelle regole di rifatturazione per definire in che modo ventilare una spesa tra vari centri di costo (percentuale della spesa e centro di costo da imputare).

### **Tabella del database AssetCenter che descrive gli oggetti**

Regole di ventilazione (amCbkSplitRule)

# Indice

## A

- Acquisti - tasse, 58
- Affitti - tasse, 54
- Aliquota di tassa
  - Presentazione, 48
- Aliquote di tassa
  - Definizione, 104
- Ammortamenti
  - (Vd. Anche Immobilizzazioni)
- AssetCenter Database Administrator
  - Dati tecnici - importazione
    - Database esistente, 64
    - Nuovo database, 64

## B

- Budget, 28
  - Definizione, 100
  - Esempio pratico, 28
  - Follow-up, 32
  - Implementazione, 28
  - Presentazione, 23

## C

- Campi monetari, 15
- Centri di budget

Definizione, 100

Presentazione, 25

Centri di costo

(Vd. Anche Ventilazione)

Definizione, 100

Presentazione, 27

Riconciliazione con le applicazioni esterne,  
34

Classificazioni di budget

Definizione, 98

Presentazione, 25

Controvalori

(Vd. Anche Conversioni)

Conversioni

(Vd. Anche Controvalori)

Converti in (menu), 16

Costo

(Vd. Anche Centri di costo)

(Vd. Anche TCO)

## D

Database

Dati tecnici - importazione

Database esistente, 64

Nuovo database, 64

Preparazione, 63  
Dati tecnici, 64 , 64

## **E**

Esercizi  
Definizione, 97  
Presentazione, 25  
Eventi di rifatturazione, 105

## **F**

Formule di tassa  
Definizione, 104  
Presentazione, 48

## **G**

Giurisdizioni fiscali  
Definizione, 103  
Presentazione, 47  
Tasse, 52

## **I**

Immobilizzazioni, 41-44  
Definizione, 102  
Descrizione, 43  
Riconciliazione con un software di contabilità, 41

## **L**

Licenza, 63  
Linee di spesa, 34  
Calcolo automatico mediante AssetCenter Server, 36  
Creazione, 35  
Definizione, 101  
Dettagli, 35  
Modifica, 36  
Ventilazione, 36

## **M**

Moduli da installare, 63

## **P**

Periodi

Definizione, 98  
Presentazione, 23  
Prerequisiti, 63

## **Q**

Quantità (Vd. Valori monetari)

## **R**

Regole di rifatturazione  
Definizione, 105  
Regole di ventilazione, 106  
Rifatturazione  
(Vd. Anche Sistemi di rifatturazione)  
Definizione, 104  
Esempi pratici, 81  
Eventi non risolti, 79  
Prerequisiti, 77  
Principi generali, 77  
Sistemi: creazione, 78

## **S**

Script di rifatturazione, 105  
Sistemi di rifatturazione, 105  
Spese, 23-40  
(Vd. Anche Budget)  
(Vd. Anche Linee di spesa)  
Principi generali, 23  
Stato della ventilazione (campo), 39  
Suddivisioni temporali  
Definizione, 97  
Presentazione, 25

## **T**

Tasse, 45-60  
(Vd. Anche Giurisdizioni fiscali)  
Acquisti, 58  
Affitti, 54 , 52  
Aliquote - modifica, 58  
Formule di tassa, 54  
Tasse fisse, 54  
Concetti, 47  
Definizione, 103  
Dominio dell'applicazione, 45  
Esempio pratico, 49

- Giurisdizioni fiscali, 52
- Implementazione, 51
- Ubicazioni - collegamento, 52
- Tassi (Vd. Tassi di cambio)
- Tassi di cambio, 13
  - Definizione, 101
  - Euro, 14
  - Immissione di dati, 13
  - Raccomandazioni, 15
  - Tassi inversi, 13
- TCO
  - Costi inclusi, 61
  - Definizione, 104
- TCO (Total Cost of Ownership) (Vd. TCO)
- Tipi di aliquote delle tasse, 47

Presentazione, 23 , 23

## U

- Ubicazioni - tasse, 52

## V

- Valori monetari, 11-21
  - (Vd. Anche Valute)
- Valute, 11
  - Definizione, 101
  - Euro, 13
  - Fasi preliminari, 12
  - Restrizioni, 20
  - Valuta predefinita, 12
  - Valute di riferimento, 12
- Ventilazione
  - (Vd. Anche Regola di ventilazione)
  - Automatizzazione, 37
  - Calcolo, 38
  - Centri di costo - eliminazione, 39
  - Definizione, 106
  - Descrizione, 38
  - Precauzioni, 38
  - Principi generali, 37
  - Quantità - modifica, 38
- Voci analitiche
  - Definizione, 99
  - Presentazione, 23
- Voci di budget
  - Definizione, 99

